

# Ascolto e comunicazione

**L'analisi dei dati della Provincia di Asti  
per capire la realtà nell'ottica dei  
programmi per la sostenibilità  
globale**

GIANPIERO PONCINO

Azione Cattolica Diocesi di Asti

Gennaio 2022



*Azione Cattolica Italiana*

# INTRODUZIONE

- Nell'ambito della discussione in corso sulle linee di indirizzo da assegnare alla realizzazione a livello locale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'invito del Vescovo a riflettere come Diocesi sul Piano Strategico per lo Sviluppo Territoriale della provincia di Asti, sfida gli organismi diocesani e le associazioni a una attenzione e un impegno straordinari per non sprecare una occasione irripetibile (da qui la nascita del **«Progetto Ascolto»**)
- Il popolo cristiano può e deve fornire contributi qualificati perché provenienti dal suo contatto con la realtà sociale e ancor più umana del territorio, utili a costruire un "ecosistema globale" sostenibile da tutti i punti di vista. Tale invito va valutato nell'ottica di quella spinta a **entrare nel mondo, come "Chiesa in uscita" che abbandona la "zona di sicurezza" costituita dalla tradizionale attività liturgica e pastorale**, accollandosi tutti i rischi che ne conseguono ma anche **cogliendo tutte le nuove opportunità di "farsi prossimo" magistralmente elencate dalla "Fratelli tutti"**.
- **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è una occasione straordinaria per esercitare il discernimento in vista dell'azione.** Infatti siamo di fronte a un Piano Strategico che, per riuscire, ha bisogno di individuare le situazioni più critiche e pericolose in prospettiva, e poi proporre poche linee di azione fondamentali, con progetti ben definiti e finalizzati a "fare la differenza" nei prossimi anni. Tirare fuori dal cassetto tutti i progetti mai realizzati finora non è un piano strategico: avere una strategia vuol dire fare delle scelte secondo priorità definite.

# I DATI PARLANO: ASCOLTIAMOLI!

- **Appare pertanto prioritario esercitare il “discernimento” di leggere numeri e situazioni in modo oggettivo, facendo riferimento a indicatori misurabili** che possano essere utilizzati in futuro per misurare l’efficacia di riuscita dei progetti. Tutti abbiamo diritto alle nostre opinioni, ma un piano strategico si può ispirare ad esse per definire la “visione” del futuro che si vuole realizzare, non per definire quali sono le aree più critiche su cui occorre intervenire. **Leggere numeri e situazioni in modo oggettivo e curioso fa parte di quel “riconoscere” indicato dall’ *Evangelii Gaudium* come prima tappa del discernimento.**
- **“Ascoltare” i dati raccolti significa “leggere” le situazioni, le minacce, i rischi e le opportunità ad essi sottesi non in un’ottica puramente di sostenibilità economica e ambientale, ma anche e soprattutto di promozione sociale e attenzione integrale all’uomo, nell’ottica della Fratelli tutti. E’ proprio in questo ambito che si deve soprattutto sviluppare l’esercizio di analisi e proposta richiesto al terzo settore.**
- Le scelte spettano a chi è titolare dell’amministrazione sul territorio, previo dibattito nelle sedi competenti. **Ma l’auspicio è che chi detiene tale responsabilità di scelta, affidatagli democraticamente dai cittadini, ascolti le varie voci provenienti da tutte le parti sociali, dei servizi sul territorio, del terzo settore, della scuola e della cultura.**

# EXECUTIVE SUMMARY

**NOTE:**

1) Fonti:

- Rapporti ASviS 2021 (Generale e Territori)
- Rapporti BES 2020 (Istat e CUSPI)
- Rapporto Sostenibilita' Province Italiane 2021 (Cerved)
- Rapporto Qualità della vita 2021 (Il Sole 24ore)

2) Le posizioni citate («ranking» rispetto alle 107 province italiane) fanno riferimento al Rapporto Qualità della vita 2021 de Il Sole 24 Ore

## Sintesi (1/3)

- **Secondo tutte le angolature** che si possono selezionare per guardare alla realtà economica, sociale e ambientale di Asti e della sua provincia (i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, analizzati in vario modo sul territorio – Rapporti ASviS e BES; Sostenibilità Generale delle Province Italiane – Rapporto Cerved; Qualità della vita del singolo cittadino – Rapporto de Il Sole 24 Ore), **emergono importanti aspetti di critici** su cui riflettere e dibattere per non perdere le opportunità irripetibili del PNRR
- **Asti è un territorio dove il problema “anziani” è molto più forte che altrove:** 84° posizione nel quoziente di natalità, 89° posto per over 65 rispetto ai residenti in età attiva, 93° posto nell’indice della speranza di vita, 66° posto per la qualità della vita degli anziani
- **Asti è un posto dove la gente non sta bene:** si vede dal consumo di farmaci per malattie croniche (60° posizione), e la depressione (72° posizione)
- **Asti ha chiare lacune nel sistema sanitario:** pochi medici generici (60° posizione) e ancor meno specialisti (104° posizione)
- **La nostra provincia** (probabilmente è il caso di dire il nostro capoluogo) **non è un posto sicuro:** 95° posizione per furti negli appartamenti; 79° posizione per furti di vetture...

## Sintesi (2/3)

- **Asti ha anche evidenti problemi di sostenibilità sociale:** 91° posto per la spesa sociale dei comuni; 69° posto per il reddito medio da pensione di vecchiaia; 67° posto per la qualità della vita dei bambini; 90° posto per disponibilità di palestre e piscine; 67° posto per a spesa dei comuni per la cultura
- **Asti ha un buon posizionamento per importanti aspetti relativi al benessere economico:** depositi bancari (16° posizione); tasso di occupazione (22° posizione); quota export sul PIL (14° posizione), retribuzione media annua (32° posizione); riqualificazioni energetiche (14° posizione)
- **Asti però non sta lavorando per garantire la sostenibilità economica nel futuro:**
  - **La formazione del capitale umano è alquanto deficitaria:** 83° posto per le persone con almeno il diploma; 72° posto per le persone con laurea o titoli terziari; 102° posto per le attività di formazione continua
  - **La propensione all'acquisizione di licenze e brevetti è il 22% in meno rispetto alla media italiana;** la specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza è il 19% in meno rispetto alla media italiana
  - **Il processo di digitalizzazione si scontra con la copertura della rete** fissa di accesso ultraveloce a internet, inferiore del 44% alla media italiana: 86° posto per Fttc (fibra fino a casa), 74° posto per Ftth, fibra fino all'armadietto); e con la bassa posizione (56° posto) nell'indice di «smart city»

## Sintesi (3/3)

- **Asti è in posizione di netta retroguardia per la sostenibilità ambientale:** i risultati su raccolta rifiuti differenziata (45° posizione), piste ciclabili (42° posizione), energia elettrica da fonti rinnovabili (53° posizione) sono insufficienti a compensare il pesante scompenso degli altri indicatori
- **Offerta del trasporto pubblico (93° posizione), Tasso di motorizzazione (73° posizione), Qualità dell'aria (93° posizione),** accompagnati da un indice del clima non fra i più favorevoli (87° posizione) **pregiudicano seriamente la possibilità di ottenere migliori prestazioni globali nel senso di città e comunità sostenibili**

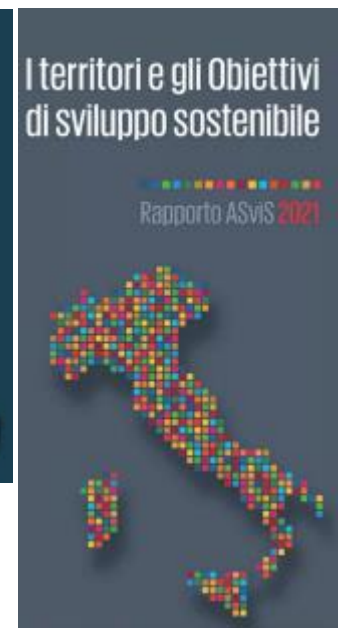
### UN DUPLICE AUSPICIO:

... che le forze politiche che si affronteranno nella prossime elezioni amministrative del capoluogo «ascoltino» la supplica di questi dati e impostino i propri programmi sul miglioramento di indicatori reali, certificabili dai dati Istat

... che la società civile scelga un insieme (non eccessivo) di indicatori fondamentali e ne sorvegli l'evoluzione per tutta la durata del PNRR.

# I Rapporti





## I Rapporti ASviS 2021

- L'ASviS è nata il 3 febbraio del 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata" ed è **impegnata a diffondere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli** e a far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni **la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.**
- L'ASviS è **la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata in Italia** ed è rapidamente divenuta un punto di riferimento istituzionale e un'autorevole fonte di informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, diffusa attraverso il portale [www.asvis.it](http://www.asvis.it) e i social media.

# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030

## Sviluppo sostenibile

- Lo sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri (Rapporto Brundtland, 1987)

## L'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile

- Un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità. È l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, **sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia**, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.
- **L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – **SDGs** nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target**, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. **Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori**: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.
- L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, **superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale** e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030

## Goal e Target: obiettivi e traguardi per il 2030

- Ecco l'elenco dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*).
- Vi sono 169 Target che li sostanziano, approvati dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni.



# ASviS – Esempio di Goal e Targets



ASviS / Goal 1

## SCONFIGGERE LA POVERTÀ

*Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

Sono 736 milioni le persone che nel mondo vivono con meno di 1,90 dollari al giorno. In Italia persistono differenze territoriali: quasi la metà (44,4%) degli individui residenti nel Mezzogiorno è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre al Nord il 18,8% della popolazione si trova in tale condizione.

Dettagli di tutti gli obiettivi  
in Back Up 1

### Target

- 1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno
  - 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali
  - 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili
  - 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.
  - 1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali
- 1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni
  - 1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

# ASviS – I Rapporti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- **La pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto drammatico sui progressi verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile in tutto il mondo.** Le ricadute sociali ed economiche si sono acuite nell'ultimo anno, in particolar modo nei Paesi in via di sviluppo, che hanno avuto un accesso minore a vaccini efficaci. Le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra Paesi sono in aumento
- **Lo sforzo compiuto dall'Unione europea nell'ultimo anno rappresenta un elemento di ottimismo nel contesto globale.** L'UE conferma la sua posizione di leader mondiale delle politiche per lo sviluppo sostenibile enunciate nel programma della Presidenza von der Leyen, rispondendo all'impegno ad affrontare i “problemi legati al clima e all'ambiente quale il compito che definisce la nostra generazione” e sviluppando politiche per “un'economia al servizio delle persone”. L'integrazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 nelle politiche europee e le iniziative introdotte sui temi sociali, economici e ambientali rappresentano la migliore azione coesa attualmente disponibile nel mondo
- **La situazione dell'Italia rimane grave** e i dati disponibili mostrano come il progresso verso gli Obiettivi sia stato messo seriamente a rischio. **Nell'arco temporale 2010-2020, l'Italia:**
  - **Migliora in cinque Goal:** **salute** (Goal 3), **uguaglianza di genere** (Goal 5), **sistema energetico** (Goal 7), **innovazione** (Goal 9) e **lotta al cambiamento climatico** (Goal 13).
  - **Per cinque Obiettivi, invece, la situazione peggiora:** **povertà** (Goal 1), **acqua** (Goal 6), **condizione economica e occupazionale** (Goal 8), **ecosistema terrestre** (Goal 15) e **cooperazione internazionale** (Goal 17)
  - **Per i restanti cinque** – alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), educazione (Goal 4), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), giustizia e istituzioni solide (Goal 16) - **la condizione appare sostanzialmente invariata.**

<https://asvis.it/rapporto-asvis-2021/>

<https://asvis.it/rapporto-territori-2021/>

# ASviS – I Rapporti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- Tra il 2019 e il 2020 l'Italia:
  - Mostra segni di miglioramento solo per tre Obiettivi, relativi a **sistema energetico** (Goal 7), **lotta al cambiamento climatico** (Goal 13) e **giustizia e istituzioni solide** (Goal 16)
  - Si registra una sostanziale stabilità per tre Obiettivi: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), acqua (Goal 6) e innovazione (Goal 9)
  - Sono peggiorati invece gli indicatori relativi a 9 obiettivi: **povertà** (Goal 1), **salute** (Goal 3), **educazione** (Goal 4), **uguaglianza di genere** (Goal 5), **condizione economica e occupazionale** (Goal 8), **disuguaglianze** (Goal 10), **condizioni delle città** (Goal 11), **ecosistema terrestre** (Goal 15) e **cooperazione internazionale** (Goal 17).
  - Per i Goal 12 e 14 è stato valutato di non calcolare il 2020 in assenza di informazioni disponibili
- Alla luce di questi dati, la situazione del nostro Paese si conferma critica. **Se non interverranno cambi di passo decisi, il nostro Paese non conseguirà gli Obiettivi dell'Agenda 2030 nei tempi concordati in sede Onu, con conseguenze gravi.**
- **L'impegno del nuovo Governo e l'adozione del PNRR fanno sperare in un cambio di passo indispensabile per raggiungere gli Obiettivi fissati**
- **Next generation EU**, il grande programma di investimenti dell'Unione europea per rispondere alla pandemia da Covid-19, è basato sugli obiettivi di bilancio europeo che a sua volta è **fortemente ispirato all'Agenda ONU 2030**. I traguardi che devono essere raggiunti entro i tempi stabiliti sono misurati attraverso i progressi verso la sostenibilità dello sviluppo e ciò vale anche per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) generato da Next generation EU: **i territori sono fondamentali per attuarlo, senza il loro coinvolgimento pieno e consapevole ciò non sarà possibile.**

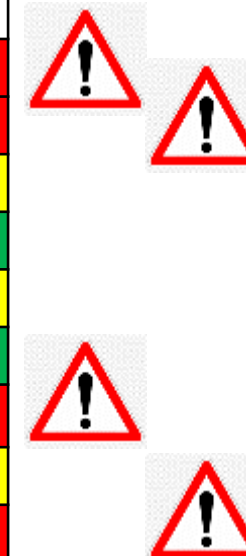
# ASviS – L'Italia e la nostra provincia in Europa

Questa mappa è stata costruita per dare una visione d'insieme di come l'Italia e la nostra provincia si posizionano rispetto ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

	peggiore
	In linea
	migliore



GOAL	ITALIA VS. EUROPA NEL 2019	TREND ITALIA 2019-2020	PROV. ASTI VS. ITALIA NEL 2020
G1 – SCONFIGGERE LA POVERTA'			-
G2 – SCONFIGGERE LA FAME			-
G3 – SALUTE E BENESSERE			
G4 – ISTRUZIONE DI QUALITA'			
G5 – PARITA' DI GENERE			
G6 – ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI			
G7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE			
G8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA			
G9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURA			
G10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE			
G11 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI			
G12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI			
G13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO			-
G14 – VITA SOTTACQUA	-		-
G15 – VITA SULLA TERRA			
G16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE			
G17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI		-	-



Dettagli per ogni Goal in Backup 2

# BES – Benessere equo e solidale

- Dalla panoramica degli indicatori compositi, emergono dunque delle evidenti criticità per gli obiettivi:
  - **G3 – SALUTE E BENESSERE**
  - **G4 – ISTRUZIONE DI QUALITA'**
  - **G9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURA**
  - **G11 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI**

Che cosa c'è che non va negli indicatori relativi?

Ci aiuta a capirlo in dettaglio il decimo rapporto sul **Benessere Equo e Solidale (BES) delle Province**, frutto del lavoro dell'ISTAT e di molti uffici di statistica delle province (CUSPI).

Gli indicatori considerati sono articolati in 11 domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico e benessere sociale; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi. Rispetto al Rapporto BES nazionale, composto da 12 domini, non è considerato il Benessere soggettivo, per la mancanza di fonti di adeguata qualità statistica.

<http://www.besdelleprovince.it/>

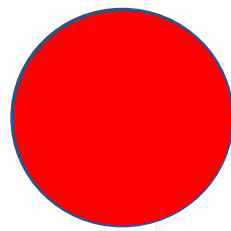




## Gli Obiettivi problematici – G3: SALUTE E BENESSERE

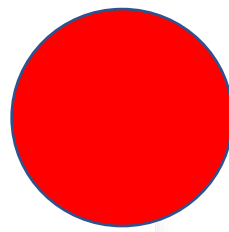
- La speranza di vita a 65 anni è **inferiore del 5%** alla media italiana
- Il tasso standardizzato di mortalità è **superiore del 7,7%** alla media italiana
- Il tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni) è **superiore del 7,1%** alla media italiana

## Gli Obiettivi problematici – G4: ISTRUZIONE DI QUALITA'



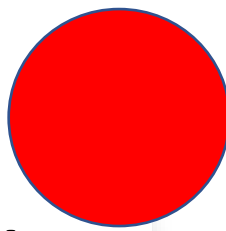
- Le persone con almeno il diploma (25-64 anni) sono **inferiori del 13%** rispetto alla media italiana
- Il numero di persone con laurea o altri titoli terziari (25-39 anni) è **inferiore del 17,3%** rispetto alla media italiana
- Il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) è **inferiore del 21,8%** rispetto alla media italiana
- La popolazione (25-64 anni) che partecipa a iniziative di formazione permanente è **inferiore del 41,7%** rispetto alla media italiana

# Gli Obiettivi problematici – G9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURA



- La propensione all'acquisizione di licenze e brevetti è **inferiore del 22,1%** rispetto alla media italiana
- La specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza è **inferiore del 18,9%** rispetto alla media italiana

# Gli Obiettivi problematici – G11: CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI



- La disponibilità di verde urbano ad Asti è **inferiore del 18,3%** rispetto alla media dei capoluoghi italiani
- Il limite di inquinamento da PM10 è **superato 58 giorni / anno (valore di legge: 35; media Italia: 28)**
- I bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia è **inferiore del 25,5%** rispetto media italiana
- La copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a internet è **inferiore del 44%** rispetto alla media italiana
- L'indice di sovraffollamento degli istituti di pena è **superiore del 37,3%** rispetto alla media italiana
- I posti-km offerti dal trasporto pubblico locale sono **inferiori del 69,1%** rispetto alla media italiana



ASCOLTO, IMPEGNO E AZIONE PER CRESCERE INSIEME  
CERVED PER L'ITALIA

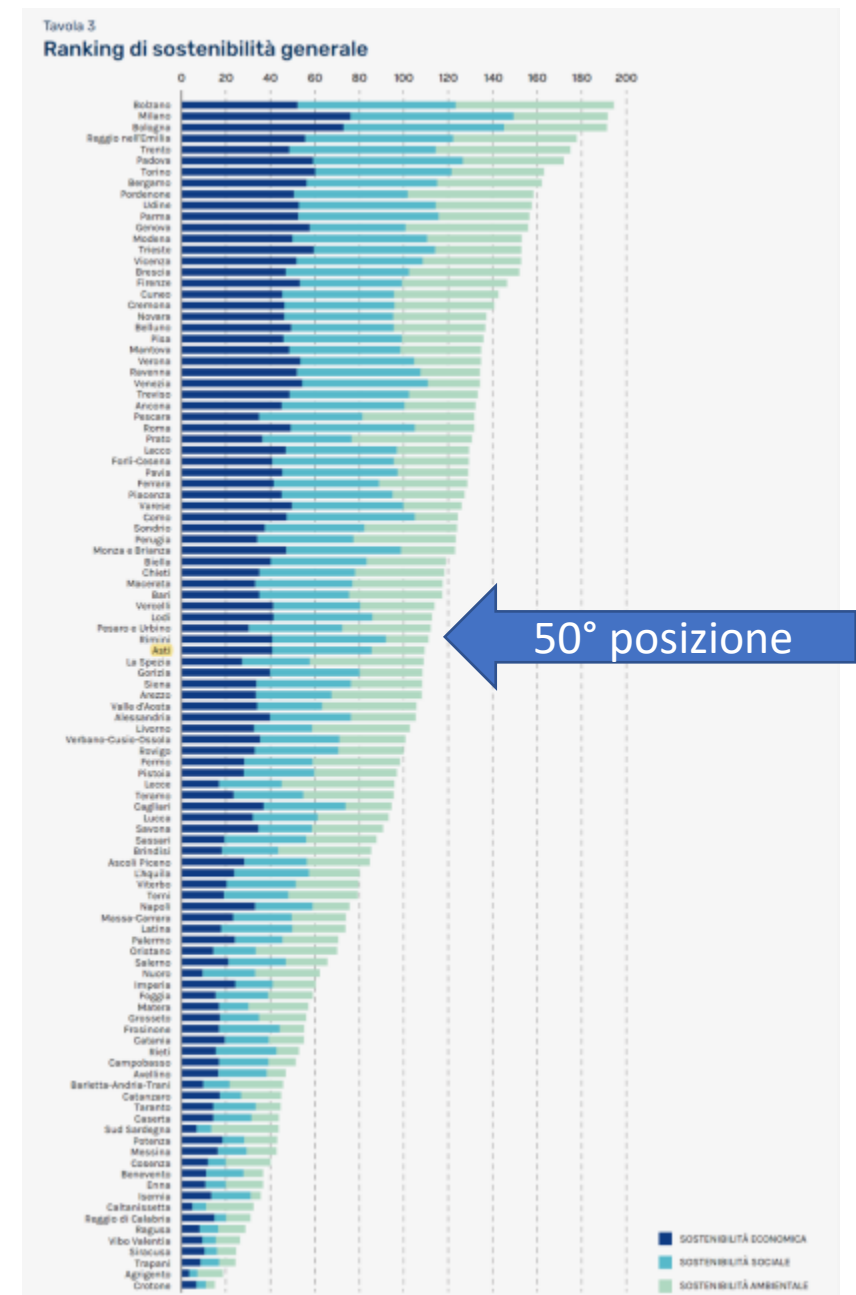
# Rapporto Italia Sostenibile 2021– Cerved

Diffondere la cultura della responsabilità verso l'ecosistema che ci accoglie; misurare gli impatti, al tempo stesso economici, sociali e ambientali delle attività produttive; supportare le istituzioni e le imprese nella pianificazione degli obiettivi di impatto e nella verifica della loro concreta attuazione; farlo con un approccio *data-driven*, basato sui dati e su modelli analitici capaci di interpretarli: sono questi gli scopi della nostra iniziativa, con la quale rendiamo disponibile il know-how Cerved di informazioni, tecnologie e competenze.

<https://know.cerved.com/imprese-mercati/sostenibilita-italia/>

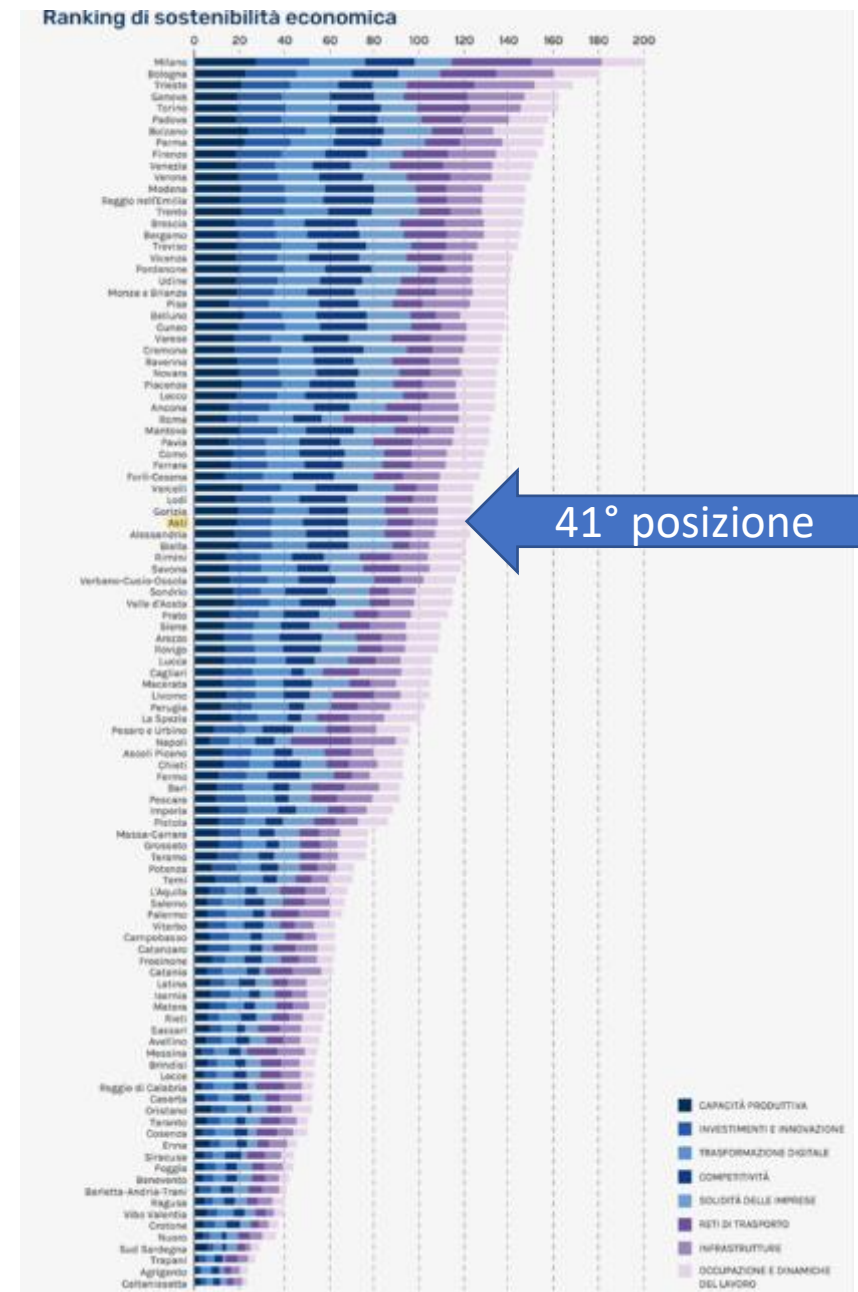
# Report di Sostenibilita' Generale delle Province Italiane

- **La nostra provincia figura al 50° posto in Italia (su 107),** preceduta comunque dalle 5 province piemontesi più virtuose (Torino, Cuneo, Novara, Biella, Vercelli) e seguita dalle altre 3 province subalpine (Valle d'Aosta, Alessandria, VCO).
- **Il problema di Asti è la Sostenibilità Ambientale,** per la quale essa rientra nel novero delle 26 province che richiedono un focus specifico.
- **Asti è al 41° posto per la Sostenibilità Economica** (preceduta in Piemonte da Torino, Cuneo, Novara e Vercelli)
- **...al 37° per la Sostenibilità Sociale** (preceduta in Piemonte da Torino, Cuneo e Novara)
- **... solo al 79° posto per la Sostenibilità Ambientale** (buon'ultima in Piemonte).



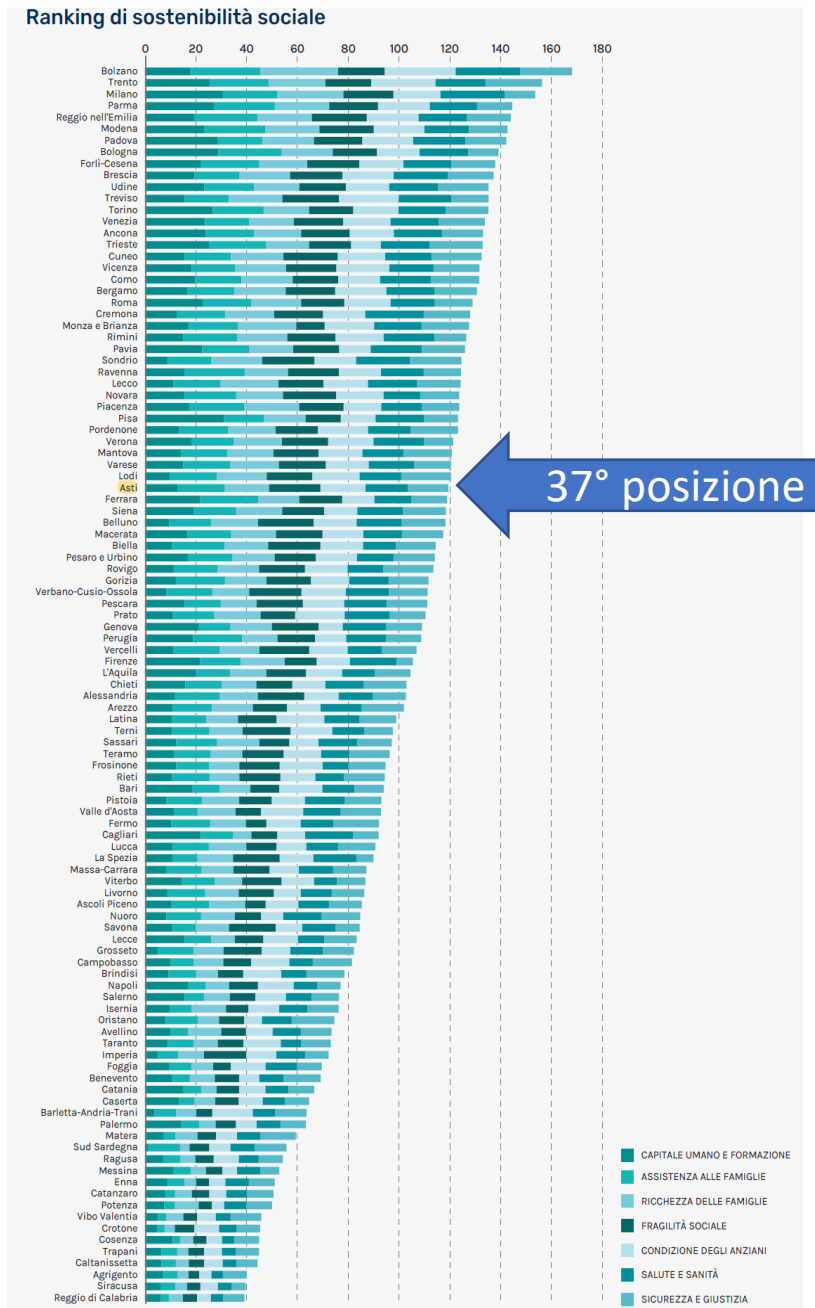
# Sostenibilità Economica

- La prestazione globale è sostenuta da alcuni indicatori “tradizionali” (es. Competitività, Solidità delle Imprese) **piuttosto buoni**
- Ciò è confermato dal tasso di disoccupazione che, pur essendo doppio di quello della Germania, nel 2020 è stato del 7,1%, meglio del Piemonte (7,5%) e della media italiana (9,6%). La **prestazione “occupazionale” migliore della media italiana è certamente un fatto determinante per limitare i problemi di “Fragilità sociale”**, per cui Asti occupa un buon 13° posto
- Il **posizionamento sulle Infrastrutture, costituite dall’insieme di Reti digitali, Reti di trasporto, il Sistema Formativo (offerta di istruzione generale e tecnica), il Sistema Sanitario, al 70° posto, deve essere fonte di grande preoccupazione**
- In termini di **Trasformazione Digitale, Asti si colloca al 42° posto in Italia: non male, ma un vero disastro nei confronti della realtà europea (dove l’Italia occupa il quart’ultimo posto su 28 paesi, seguita solo da Romania, Grecia e Bulgaria). Il problema principale è costituito dalla penuria di Capitale Umano e formazione (58° posto), cinque volte inferiore a quello di Milano**



# Sostenibilita' Sociale

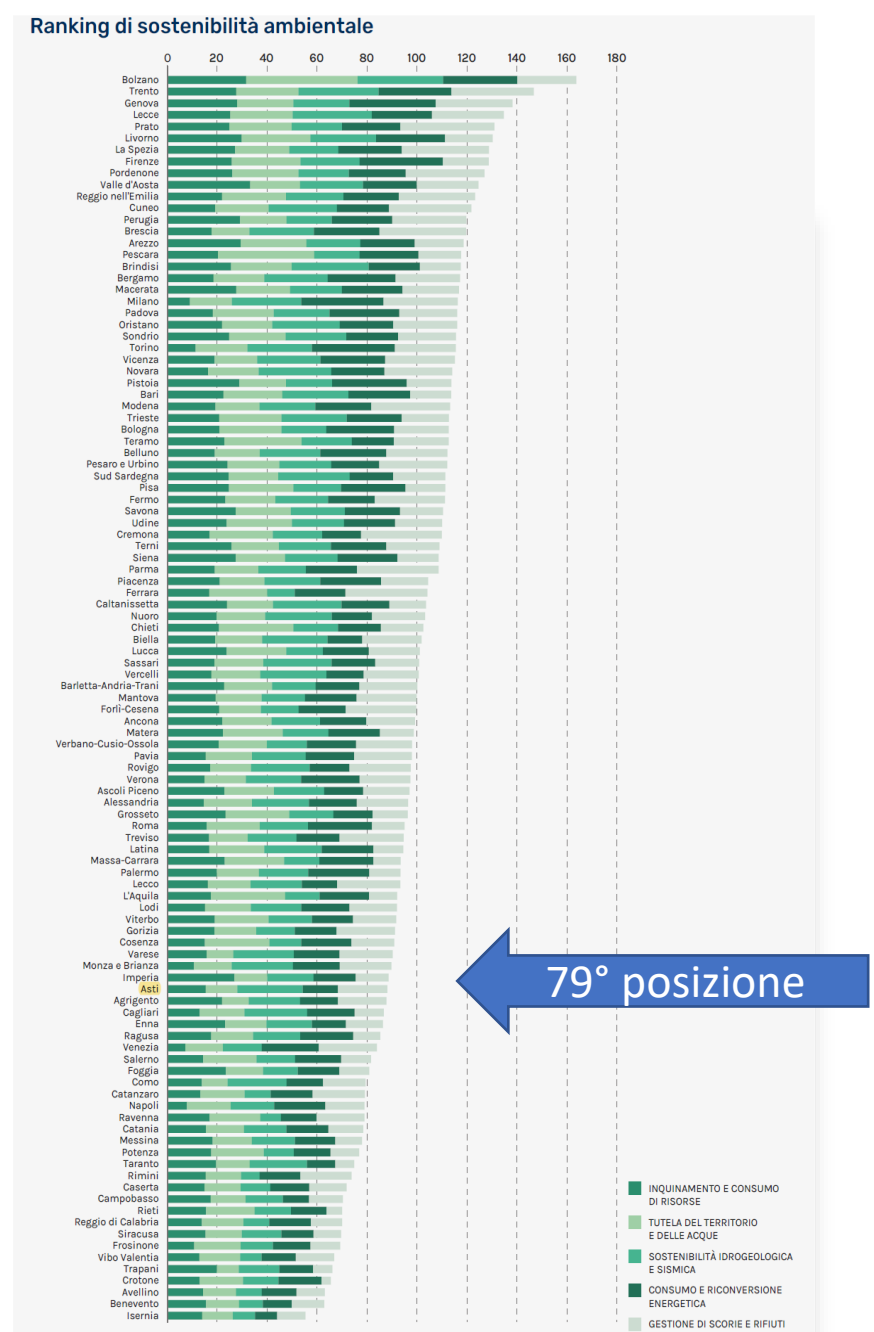
- Vi sono elementi, come l'indicatore di Fragilità sociale (13° posizione) e Condizione degli anziani (29° posizione) oggettivamente migliori delle aspettative, probabilmente in relazione alla disponibilità di ricchezza privata, e alla supplenza offerta dal volontariato
- Come già sottolineato, il mantenimento e il miglioramento di tale situazione nel medio lungo termine sarà possibile solo con **politiche di incentivazione all'occupazione** in modo che tutte le persone in età lavorativa abbiano realmente accesso a un lavoro stabile
- L'elemento più debole rimane **Salute e sistema sanitario (47° posizione)**, penalizzato anche dall'indicatore delle condizioni di salute della popolazione, inferiore alla media. **Assieme all'età media sempre più anziana, oltre la media nazionale, ciò impone serie riflessioni progettuali su come dovrà essere il sistema sanitario**






# Sostenibilita' Ambientale

- Siamo di fronte alla più critica situazione in termini di sostenibilità, che paga l'assenza di politiche ambientali sul territorio da lunga data
- Inquinamento e consumo di risorse (87° posizione) sono penalizzati principalmente da inquinamento atmosferico e consumo di suolo
- L'indicatore di Consumo energetico e riconversione energetica (102° posizione) è davvero imbarazzante nel panorama italiano, ed è principalmente dovuto alla bassa quota di energia da fonti rinnovabili e la bassa qualità della mobilità e dei trasporti





# **Rapporto Qualità della vita 2021**

## **– Il Sole 24 Ore**

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore

Le prime classificate 2021	Le ultime classificate 2021
1° Trieste →	107° Crotone →
2° Milano →	106° Foggia →
3° Trento →	105° Trapani →

- Pubblicato il 13 Dicembre 2021
- Dal 1990 stila ogni anno la classifica delle province più vivibili

## Qualità della vita a Asti

**65°** SU 107 PROVINCE

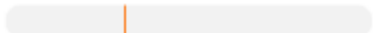
Popolazione: 209.648  
(2021) Istat

## La performance migliore e peggiore

1° in classifica

### Mortalità per incidenti stradali

Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34  
anni) (Istat, 2020) MEDIA

**0,0**  MEDIA 0,5

104° in classifica

### Medici specialisti

Per 10mila abitanti (Istat, 2020) MEDIA

**19,5**  MEDIA 28,0

<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore

## Una bussola per orientare il Pnrr

La nuova geografia provinciale del benessere, che va da **Trieste** a **Crotone** nella classifica generale della **32ª edizione della Qualità della vita**, si candida a diventare una bussola per orientare investimenti e progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Una cartina di tornasole delle disuguaglianze, accentuate dalla pandemia, da cui è necessario partire per attuare in modo efficace le tre missioni trasversali del Piano: ridurre i divari territoriali e di genere e aumentare le opportunità per i giovani.

## La top ten premia il Nord-Est

La classifica 2021 della storica indagine del Sole 24 Ore premia la provincia del capoluogo giuliano, già salita negli ultimi due anni al quinto posto della graduatoria annuale. Oggi conquista anche il primato nell'indice tematico di «Cultura e tempo libero», arriva seconda in «Affari e lavoro» e quarta in «Ambiente e servizi». Sul podio inoltre torna Milano, dopo la scivolata fuori dalla top ten nel 2020 per effetto del Covid, e Trento resta solida al terzo posto.

**Tra le prime dieci si incontrano sette province del Nord-Est:** Bolzano (5ª), Pordenone (7ª), Verona (8ª) e Udine (9ª) che confermano la loro vivibilità e Treviso (10ª) è l'unica new entry, anche grazie al primato nella Qualità della vita delle donne, l'indice presentato per la prima volta quest'anno per mettere al centro le tematiche di genere nella ripresa post-pandemia.

**Confermate nella top ten anche Aosta (4ª) e Bologna (6ª).** Il capoluogo emiliano, in testa nell'edizione 2020, scende di qualche posizione ma conquista il primo posto in «Demografia, società e salute» soprattutto grazie agli elevati livelli di istruzione della popolazione. I bolognesi sono primi per incidenza di diplomati (il 76,8% dei residenti tra i 25 e i 64 anni) e terzi - a pari merito con Trieste - per numero di laureati (il 41,8% tra i 25 e i 39 anni).

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore

## NOTA METODOLOGICA

### 90 Indicatori in sei gruppi

Anche quest'anno l'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

1. **ricchezza e consumi;**
2. **affari e lavoro;**
3. **ambiente e servizi;**
4. **demografia e salute;**
5. **giustizia e sicurezza;**
6. **cultura e tempo libero.**

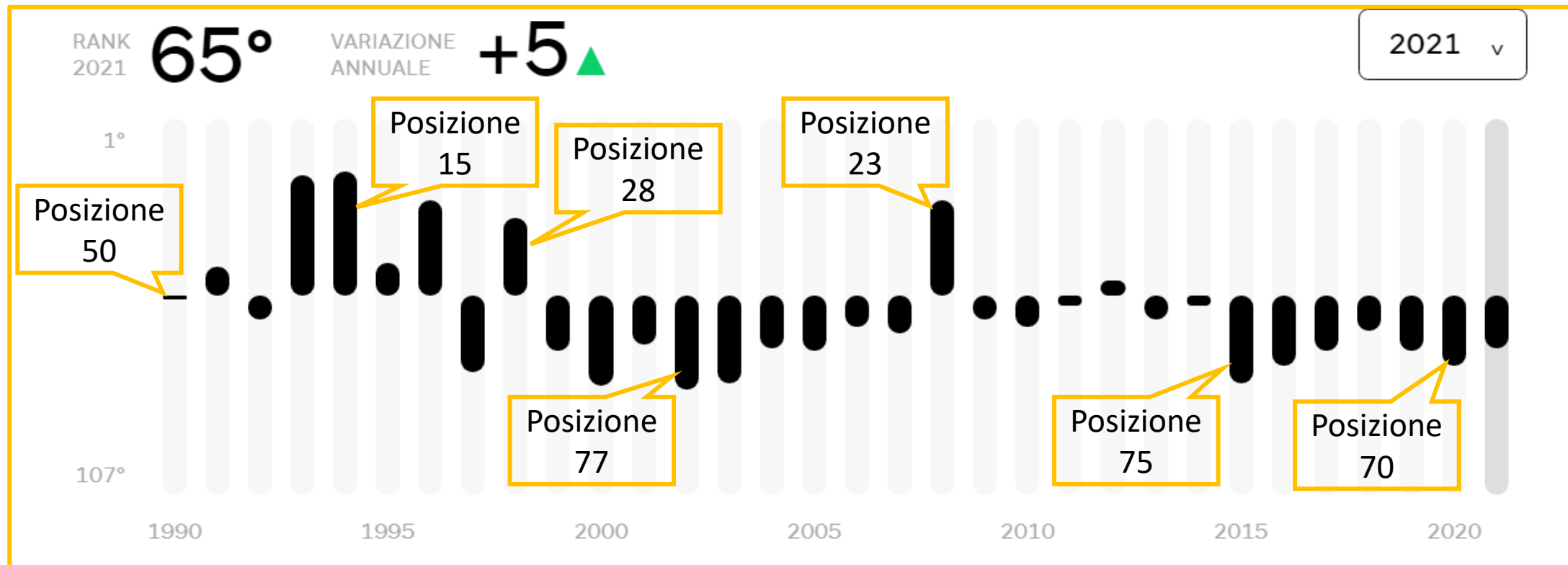
L'aumento a da 42 a 90 indicatori, proposto già dal 2019, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca.

### Il punteggio da mille a zero

Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). In seguito, per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90). Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore.

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore

## UNA LUNGA STORIA DI DETERIORAMENTO



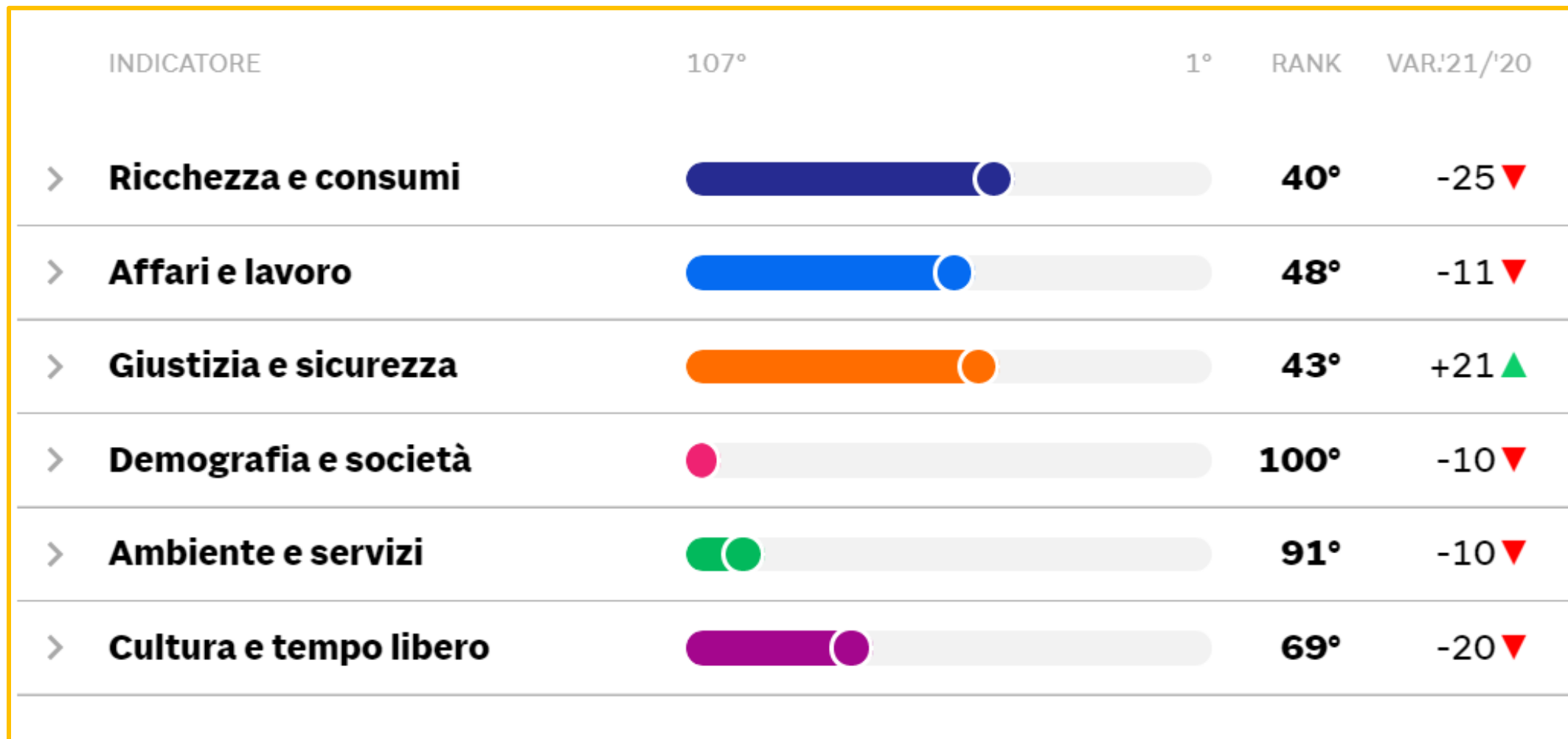
# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore

## AL FONDO DELLA CLASSIFICA DELLA REGIONE PIEMONTE

RANK	107 	50 	1 	VAR:'21/'20	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2021
31				-10	Torino	509,06
32				+10	Novara	508,72
34				-14	Cuneo	508,00
48				+5	Vercelli	491,76
50				-	Verbano-Cusio-Ossola	490,66
59				-2	Biella	482,03
65				+5	Asti	460,36
70				+5	Alessandria	453,67

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore

## I FATTORI DELLA CLASSIFICA





# RQV 2021 – Il sole 24ore

## SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Per favorire una visione d'insieme rispetto ai tre assi della Sostenibilità Economica, Sociale, Ambientale, sono stati scelti i circa 50 indicatori più significativi, e organizzati in tre tabelle, una per asse

	peggiore
	In linea
	migliore

Descrizione degli indicatori e unità di misura sono riportati in Back Up 3

INDICATORE	SOTTO-INDICATORE	POSIZIONE	VALORE	MEDIA ITALIA
RC	DEPOSITI BANCARI	16	22.851	18.609
RC	SPAZIO ABITATIVO	7	98,3	75,0
RC	RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE	14	99,3	57,2
RC	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA	32	22.294	19.523
AL	TASSO DI OCCUPAZIONE	22	72,0	62,8
AL	QUOTA EXPORT SUL PIL	14	56,3	29,3
AL	INFORTUNI SUL LAVORO	23	9,5	12,9
CTL	AZIENDE AGRITURISTICHE	14	15,1	8,5
AL	IMPRESE CESSATE	102	3,6	3,0
AL	START UP INNOVATIVE	86	4,1	6,8
AL	POSTI LETTO NELLE STRUTTURE RICETTIVE	89	4,6	20,6
DS	PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA	83	54,7	61,8
DS	LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI	72	23,4	26,6
CTL	BANDA ULTRA LARGA (Fttc, fibra fino a casa)	86	39,6	54,5
CTL	BANDA ULTRA LARGA (Ftth, fibra fino all'armadietto)	74	11,4	23,5
CTL	FORMAZIONE CONTINUA	102	4,2	6,9



# RQV 2021 – Il sole 24ore

## SOSTENIBILITA' SOCIALE (1/2)

Per favorire una visione d'insieme rispetto ai tre assi della Sostenibilità Economica, Sociale, Ambientale, sono stati scelti i circa 50 indicatori più significativi, e organizzati in tre tabelle, una per asse

	peggiore
	In linea
	migliore

Descrizione degli indicatori e unità di misura sono riportati in Back Up 3

INDICATORE	SOTTO-INDICATORE	POSIZIONE	VALORE	MEDIA ITALIA
RC	BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA	55	15,9	20,5
GS	REATI LEGATI AGLI STUPEFACENTI	2	23,0	53,9
GS	MORTALITA' PER INCIDENTI STRADALI	1		
GS	QUOTA CAUSE PENDENTI ULTRATRIENNALI	13	6,2	18,8
AS	FARMACIE	17	4,1	3,5
AL	QUALITA' DELLA VITA DELLE DONNE (indice composito)	45		
AS	QUALITA' DELLA VITA DEI GIOVANI (indice composito)	45		
RC	REDDITO MEDIO DA PENSIONE DI VECCHIAIA	69	18.420	19.244
GS	FURTI DI AUTOVETTURE	79	56,8	70,2
GS	FURTI IN ABITAZIONE	95	263,6	174,4
GS	ESTORSIONI	100	20,6	13,8
GS	DENUNCIA DI SCOMPARSA DI UNDER 18	89	19,6	14,0
DS	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA	93	80,9	82,0
DS	QUOZIENTE DI NATALITA'	84	5,9	6,5
DS	INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI	89	43,3	38,7
DS	MEDICI SPECIALISTI	104	19,5	28,0



# RQV 2021 – Il sole 24ore

## SOSTENIBILITA' SOCIALE (2/2)

Per favorire una visione d'insieme rispetto ai tre assi della Sostenibilità Economica, Sociale, Ambientale, sono stati scelti i circa 50 indicatori più significativi, e organizzati in tre tabelle, una per asse

	peggiore
	In linea
	migliore

Descrizione degli indicatori e unità di misura sono riportati in Back Up 3

INDICATORE	SOTTO-INDICATORE	POSIZIONE	VALORE	MEDIA ITALIA
DS	MEDICI DI MEDICINA GENERALE	60	8,8	9,0
DS	FARMACI PER DEPRESSIONE	72	19,9	19,9
DS	FARMACI PER MALATTIE CRONICHE	60	198,2	196,1
AS	AFFOLLAMENTO NEGLI ISTITUTI DI PENA	96	144,9	108,6
AS	SPESA SOCIALE DEI COMUNI	91	20,0	43,4
AS	I CITY RANK (indice sulle «smart cities»)	56	477,0	521,0
AS	QUALITA' DELLA VITA DEI BAMBINI (indice composito)	67	381	416,9
AS	QUALITA' DELLA VITA DEGLI ANZIANI	66		
CTL	PALESTRE, PISCINE, TERME	90	1,1	1,7
CTL	OFFERTA CULTURALE	65	18,9	21,7
CTL	SPESA DEI COMUNI PER LA CULTURA	67	4,0	6,6
CTL	INDICE DI SPORTIVITA'	86		



# RQV 2021 – Il sole 24ore

## SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Per favorire una visione d'insieme rispetto ai tre assi della Sostenibilità Economica, Sociale, Ambientale, sono stati scelti i circa 50 indicatori più significativi, e organizzati in tre tabelle, una per asse

	peggiore
	In linea
	migliore

Descrizione degli indicatori e unità di misura sono riportati in Back Up 3

INDICATORE	SOTTO-INDICATORE	POSIZIONE	VALORE	MEDIA ITALIA
AS	RACCOLTA DIFFERENZIATA	45	0,7	0,6
AS	PISTE CICLABILI	42	8,3	9,2
AS	OFFERTA DEL TRASPORTO PUBBLICO	93	12	23,3
AS	TASSO DI MOTORIZZAZIONE	73	68,6	65,7
AS	QUALITA' DELL'ARIA	93	69	48,5
AS	ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	53	441,3	507,8
AS	INDICE DEL CLIMA	87		





**BACK UP 1**

**I 17 Obiettivi dell'Agenda 2020**

# ASviS – I 17 Goals



ASviS / Goal 1

## SCONFIGGERE LA POVERTA'

*Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

Sono 736 milioni le persone che nel mondo vivono con meno di 1,90 dollari al giorno. In Italia persistono differenze territoriali: quasi la metà (44,4%) degli individui residenti nel Mezzogiorno è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre al Nord il 18,8% della popolazione si trova in tale condizione.



ASviS / Goal 2

## SCONFIGGERE LA FAME

*Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile*

Dal 2014 è tornato a crescere il numero di persone che nel mondo soffrono la fame, nel 2017 erano 821 milioni. In Italia dal 2010 al 2017 l'uso di pesticidi e diserbanti in agricoltura è diminuito del 20%, ma tra il 2016 e il 2017 è aumentato l'utilizzo di fertilizzanti.



ASviS / Goal 3

## SALUTE E BENESSERE

*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

Diversi i progressi fatti su scala globale: si è passati dai 9,8 milioni di bambini sotto i cinque anni che hanno perso la vita nel 2000, ai 5,4 milioni del 2017. In Italia, dopo il trend di forte diminuzione avvenuto fino al 2016, il tasso di mortalità per incidente stradale nel 2017 è tornato ad aumentare.

# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030



ASviS / Goal 4

## ISTRUZIONE DI QUALITÀ

*Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*

Nel mondo sono 750 milioni gli adulti analfabeti, due terzi dei quali sono donne. In Italia permangono forti disuguaglianze tra le regioni, dovute al divario del Mezzogiorno rispetto alla media nazionale, evidente per la quota di laureati tra i 30-34 anni (21,6% nel Mezzogiorno, rispetto alla media nazionale del 26,9%) e per l'uscita precoce dal sistema di formazione che si attesta al 18,5% rispetto alla media italiana del 14%.

ASviS / Goal 5

## PARITÀ DI GENERE

*Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze*

Nel mondo le donne rappresentano il 39% della forza lavoro, ma detengono solo il 27% delle posizioni manageriali. In Italia c'è stato un sensibile miglioramento registrato dal 2010 al 2017, grazie all'aumento della quota di donne negli organi decisionali e nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa, ma la media Ue è ancora lontana.



ASviS / Goal 6

## ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

*Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*

Nel mondo, 785 milioni di persone non hanno accesso ad acqua potabile. Dal 2014 è cresciuto il numero di famiglie italiane che denunciano l'inefficienza del sistema di gestione dell'acqua (10%), con prestazioni migliori al Nord Italia rispetto al Centro e al Mezzogiorno.

# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030



ASviS / Goal 7

## ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*

Nel mondo la quota di energia da fonti rinnovabili è arrivata al 17,5% dei consumi finali. In Italia capofila del consumo di energia pulita sono la Valle d'Aosta (89%) e le province autonome di Trento (45%) e Bolzano (66%), mentre la media nazionale si attesta ancora al 17%.



ASviS / Goal 8

## LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

*Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*

Nel 2018 il tasso globale di disoccupazione è sceso al 5%. In Italia i giovani disoccupati che non studiano né si formano (Neet) hanno raggiunto i livelli più alti dell'Ue. Inoltre, permangono fortissime differenze territoriali, con le regioni del Mezzogiorno ben distanti da quelle del Centro e del Nord in termini di output economico e di occupazione.



ASviS / Goal 9

## IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

*Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*

A livello globale crescono le imprese dei settori ad alta e media tecnologia, che rappresentano il 45% del valore totale della produzione. In Italia migliorano gli indicatori relativi alla diffusione della banda larga, all'utilizzo di internet, al tasso di ricercatori e alla quota di merci trasportate su ferrovia.



# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030



ASviS / Goal 10

## RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

In molti Paesi cresce la quota di ricchezza nelle mani dell'1% della popolazione. In Italia a partire dal 2015 migliora la situazione grazie alla ripresa del tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione e a quello per il totale della popolazione. Aumenta invece il rischio di povertà e permangono elevate le disuguaglianze territoriali e il divario di genere.



ASviS / Goal 11

## CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

Circa 3,5 miliardi di persone vivono in città, numero destinato a lievitare a cinque miliardi nel 2030. La situazione italiana risulta peggiore di quella del 2010 ma dal 2015 si segnala una ripresa dovuta al miglioramento della quota di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale della raccolta (dal 56,80% del 2006 al 23,40% del 2017). In calo la concentrazione di PM2.5 e PM10 nelle aree urbane, che si riduce rispettivamente del 37% e del 25% rispetto al 2006. Cresce invece l'indice di abusivismo edilizio.



ASviS / Goal 12

## CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

*Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*

A livello globale l'impronta ecologica cresce a un ritmo maggiore del Pil. L'Italia registra progressi nell'indice di circolarità della materia e nella percentuale di riciclo dei rifiuti, è costante la diminuzione del consumo di materiale interno per unità di Pil. È il Lazio la regione che mostra l'avanzamento più incisivo.

# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030



ASviS / Goal 13

## LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

*Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze*

Nel 2017 la concentrazione di CO2 in atmosfera ha raggiunto nuovi livelli record, più di 405,5 ppm (parti per milione), pari al 146% dei livelli pre-industriali. Negli ultimi 10 anni sono presenti i sei anni più caldi di sempre, cinque di questi registrati dal 2015 in poi. Tornano ad aumentare le emissioni gas serra dell'Italia dal 2014. Tre quarti di queste provengono dal settore produttivo, mentre il resto è causato dai consumi familiari.



ASviS / Goal 14

## VITA SOTT'ACQUA

*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*

La quota globale delle risorse ittiche in condizioni di sostenibilità biologica è scesa dal 90% del 1974 al 67% nel 2015. Per l'Italia la situazione migliora fino al 2015 per poi peggiorare drasticamente nel biennio successivo, soprattutto per via del sovrasfruttamento degli stock ittici, il cui dato si attesta all'83,3% rispetto a una media europea del 42%.



ASviS / Goal 15

## VITA SULLA TERRA

*Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica*

Le risorse naturali hanno subito dagli anni '50 del secolo scorso un declino senza precedenti nella storia umana. Una specie su otto è a rischio estinzione. Per l'Italia la tendenza è estremamente negativa, causata dal netto peggioramento degli indicatori elementari relativi alla frammentazione del territorio e al consumo di suolo.

# ASviS – Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030



ASviS / Goal 16

## PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

*Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli*

Aumentano gli omicidi di attivisti per i diritti umani, giornalisti o sindacalisti: tra gennaio e ottobre 2018, in 41 Paesi ne sono stati uccisi 397. Peggiora sensibilmente la situazione italiana, dovuta soprattutto a un aumento del sovraffollamento delle carceri (114 detenuti per 100 posti disponibili nel 2017). A livello regionale, la maggior parte delle variazioni negative si registrano nel Nord e nel Centro Italia, mentre nel Sud questa tendenza è invertita.



ASviS / Goal 17

## PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

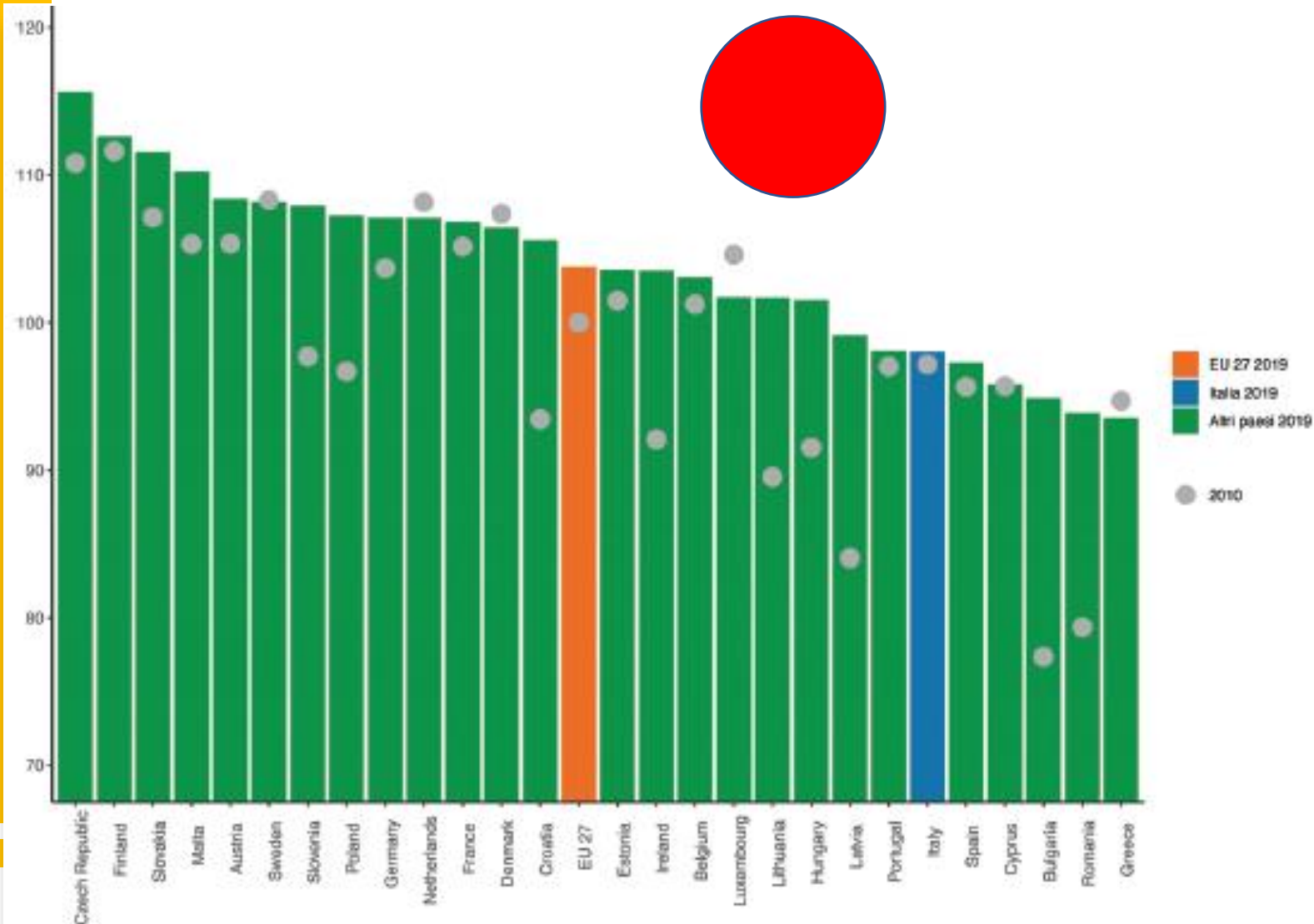
*Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile*

Nel 2018 in diminuzione del 2,7% gli aiuti pubblici verso i Paesi in via di sviluppo, rispetto al 2017. Dopo sei anni di aumento costante, nel 2018 la spesa per Aiuto pubblico allo sviluppo (Aps) in Italia è diminuita in modo significativo con una riduzione del 21,3% in termini reali rispetto al 2017, cifra destinata a scendere ancora stando alle previsioni della Legge di Bilancio 2019.

## **BACK UP 2**

**I dettagli del posizionamento rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2023**

# ASviS – GOAL 1: Sconfiggere la povertà



- L'Italia è molto peggio della media europea (sestultimo posto).
- Il maggior problema è la quota di persone in povertà o esclusione sociale (25,6% contro il 20,9% dell'UE).

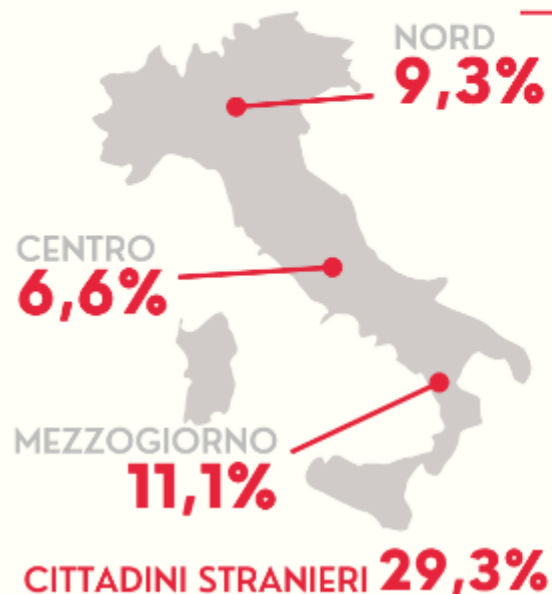


# ASviS – GOAL 1: Sconfiggere la povertà

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



L'ITALIA  
E IL **GOAL 1** **SCONFIGGERE LA POVERTÀ**



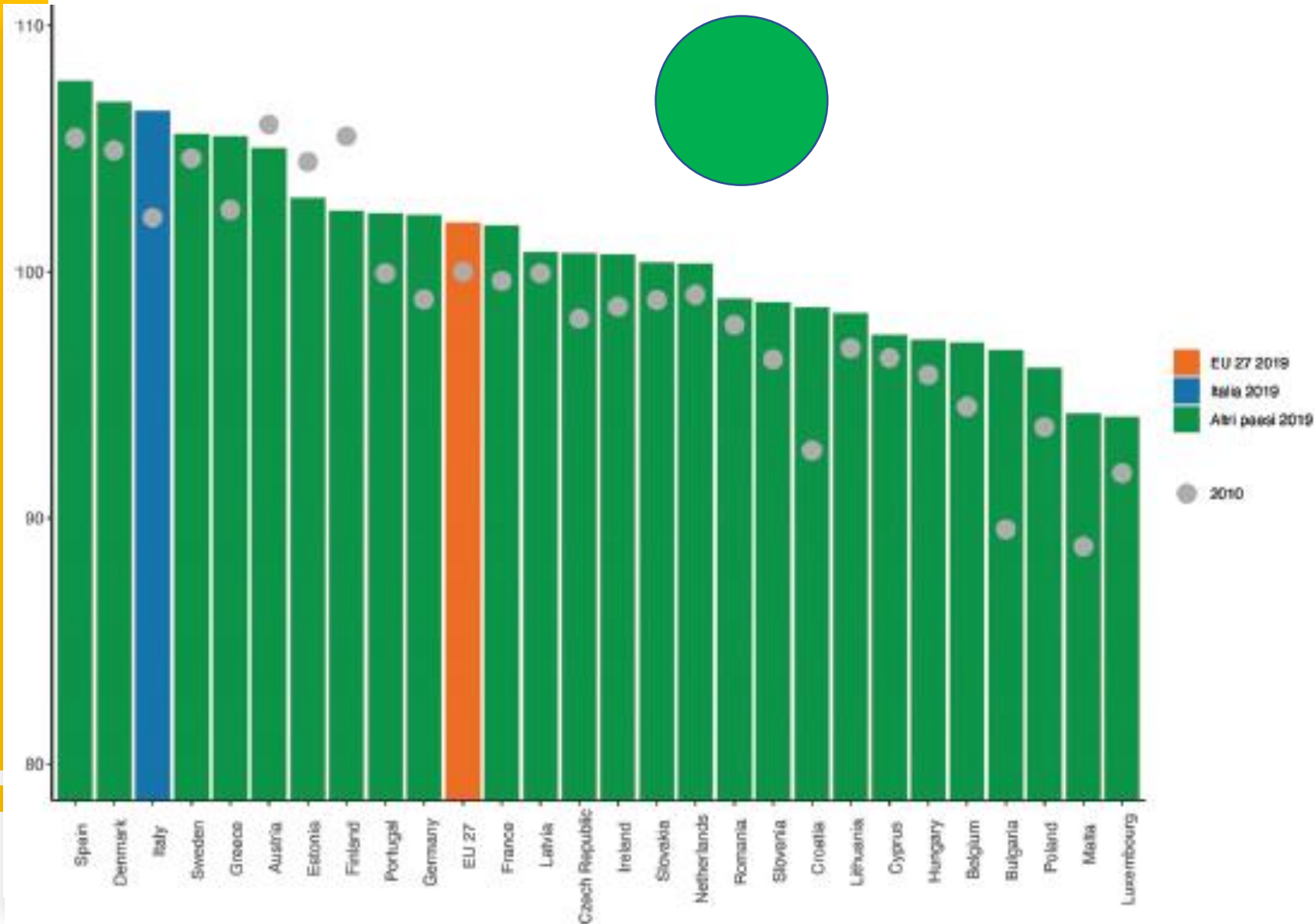
**IN EUROPA:**  
L'Italia, tra il 2010 e il 2019, evidenzia una sostanziale stabilità, registrando, nel 2019, una delle situazioni più critiche dell'UE, principalmente a causa della maggiore quota di persone in povertà o esclusione sociale (25,6% contro il 20,9% dell'UE).

## GOAL 1

- Povertà assoluta
- Incidenza di povertà relativa familiare
- Bassa intensità lavorativa
- Grave deprivazione materiale
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità



# ASviS – GOAL 2: Sconfiggere la fame



- L'Italia è molto meglio della media europea
- Ciò grazie al maggiore valore aggiunto del settore agricolo e a una più ampia quota di coltivazioni dedicate all'agricoltura biologica



# ASviS – GOAL 2: Sconfiggere la fame

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021

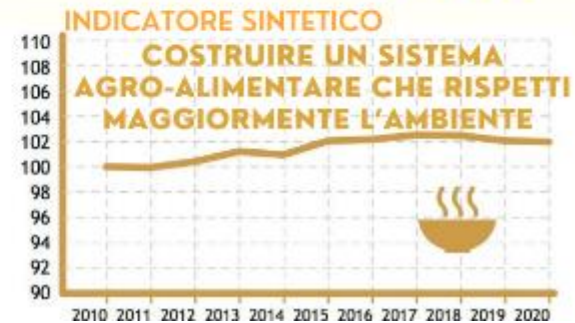
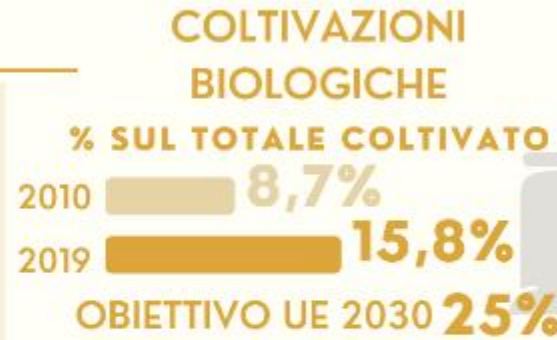


## L'ITALIA E IL GOAL 2 SCONFIGGERE LA FAME

UTILIZZO PESTICIDI  
2010-2019



UTILIZZO FERTILIZZANTI  
2010-2019



### GOAL 2

Eccesso di peso o obesità tra gli adulti

Adeguata alimentazione

Valore aggiunto per unità di lavoro in agricoltura

Margine operativo lordo sulle unità di lavoro delle piccole imprese

Investimenti fissi lordi in agricoltura per ettaro di superficie agricola utilizzata

Fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica

Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura

Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche

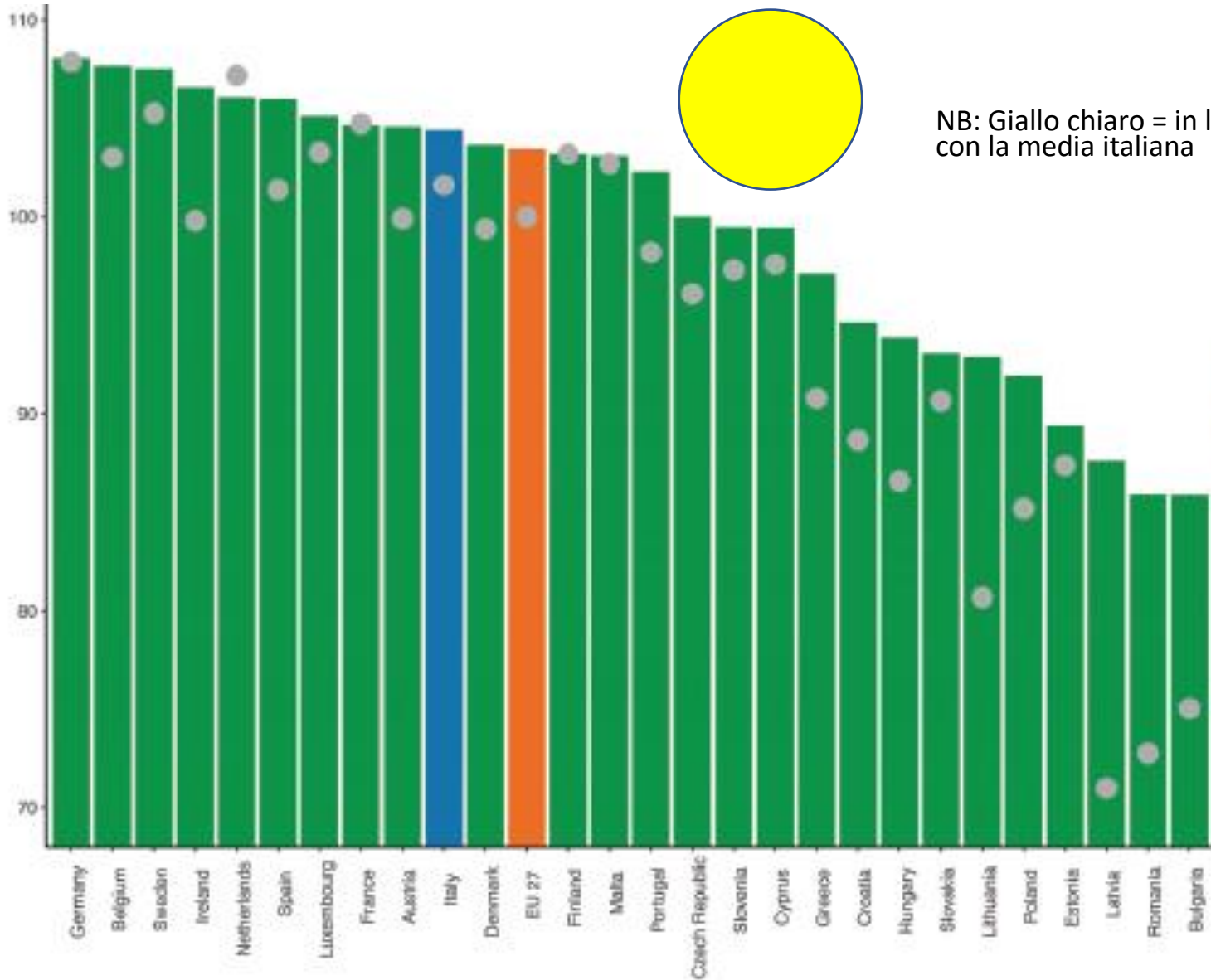
### IN EUROPA:

L'Italia si posiziona ben al di sopra della media europea, subito dietro alla Spagna e alla Danimarca, grazie al maggiore valore aggiunto del settore agricolo e a una più ampia quota di coltivazioni dedicate all'agricoltura biologica, oltre il 15% in Italia nel 2019 contro circa l'8% della media europea.

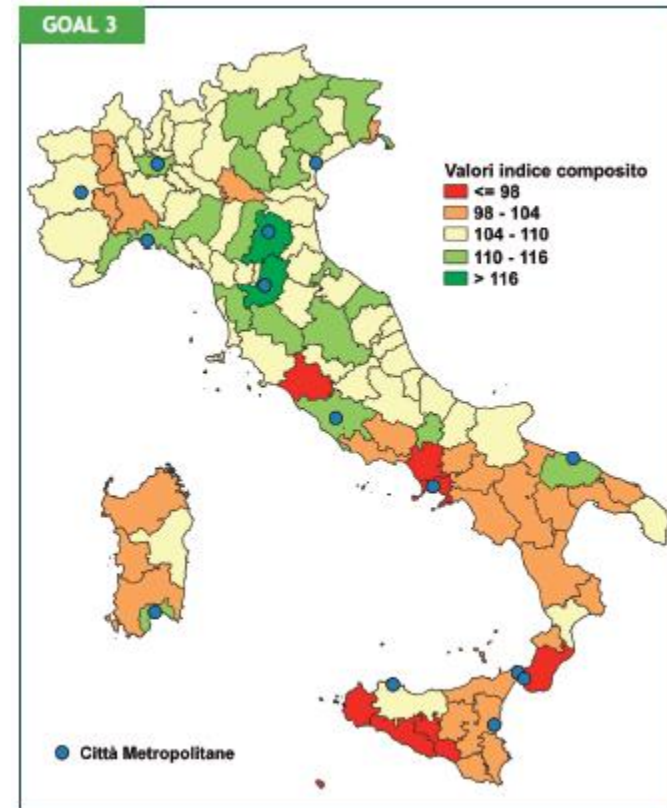




# ASviS – GOAL 3: Salute e benessere



NB: Giallo chiaro = in linea con la media italiana



- L'Italia nel 2019 è in linea con la media europea
- Asti è peggio della media italiana



# ASviS – GOAL 3: Salute e benessere

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021

## L'ITALIA E IL GOAL 3 SALUTE E BENESSERE PER TUTTI



2010-2019

**NUMERO DI POSTI LETTO IN DEGENZA ORDINARIA PER ACUTI OGNI 1.000 ABITANTI**

**-13,5%**



**COMPORTAMENTI A RISCHIO NEL CONSUMO DI ALCOOL**

2010 **20,3%**  
2019 **15,8%**  
2020 **16,8%**



**FUMATORI**

2010 **22,8%**  
2019 **18,7%**  
2020 **18,9%**



SU TOTALE DELLA POPOLAZIONE >14 ANNI

**SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA**



2019 **83,2** anni

2020 **82,3** anni

**INDICATORE SINTETICO**

**L'IMPATTO DELLA PANDEMIA CONFERMA LA NECESSITÀ DI UN APPROCCIO GLOBALE E TRASVERSALE AI TEMI DELLA SALUTE**



**IN EUROPA:**

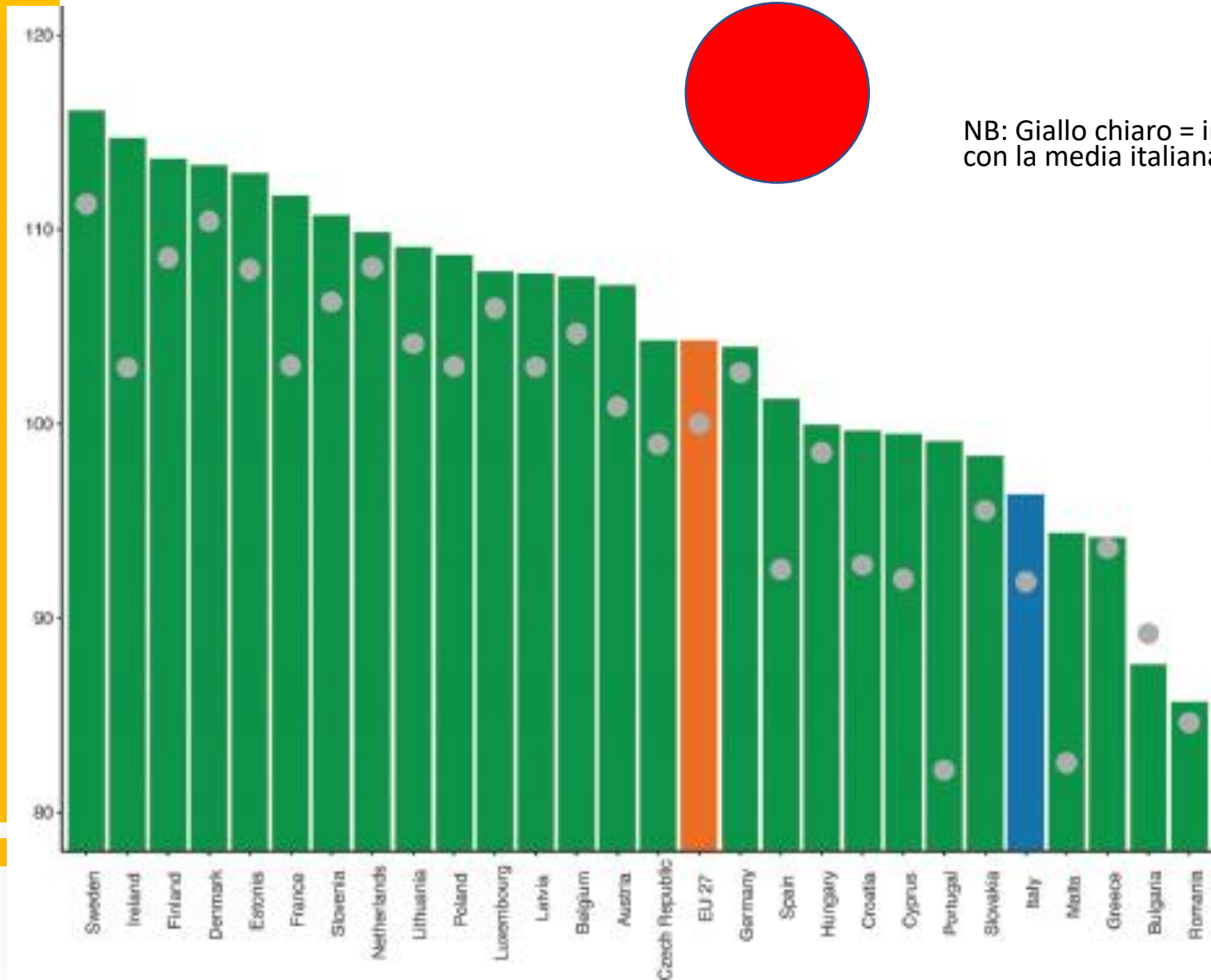
L'Italia si attesta, nel 2019, in linea con la media europea registrando un livello migliore dell'UE per la maggior parte degli indicatori analizzati, ad eccezione dei posti letto negli ospedali per 100mila abitanti (316,3 nel 2019 contro i 531,0 dell'UE).

### GOAL 3

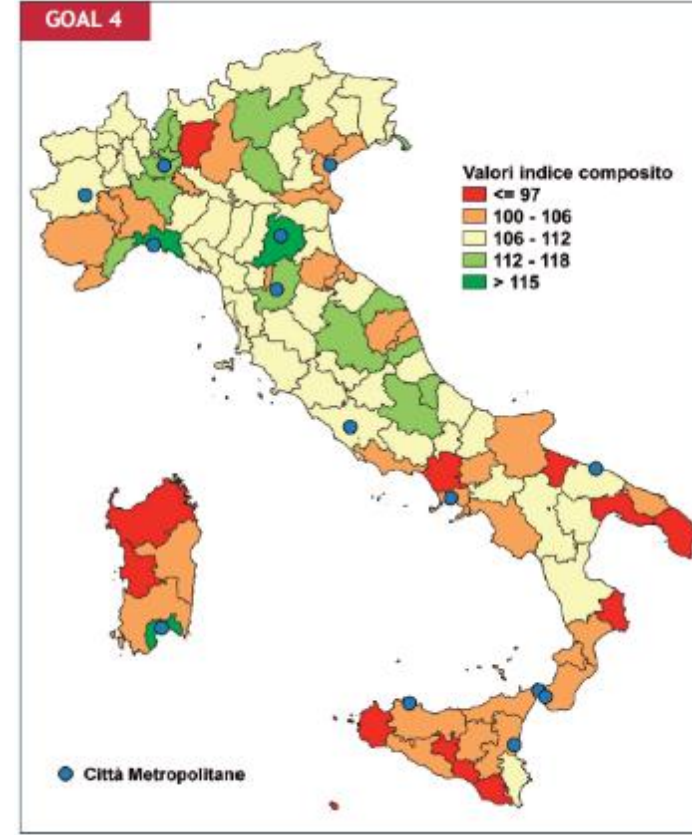
- Tasso di mortalità infantile
- Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie
- Speranza di vita alla nascita
- Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol
- Proporzione standardizzata di persone di 14 anni o più che dichiarano di fumare attualmente
- Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica
- Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+
- Numero di medici, infermieri e ostetrici ogni 1.000 abitanti
- Posti letto in degenza ordinaria per acuti per 1.000 abitanti
- Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari



# ASviS – GOAL 4: Istruzione di qualità



NB: Giallo chiaro = in linea con la media italiana



- L'Italia è decisamente peggio della media europea (quintultima)
- Asti è peggio della media italiana

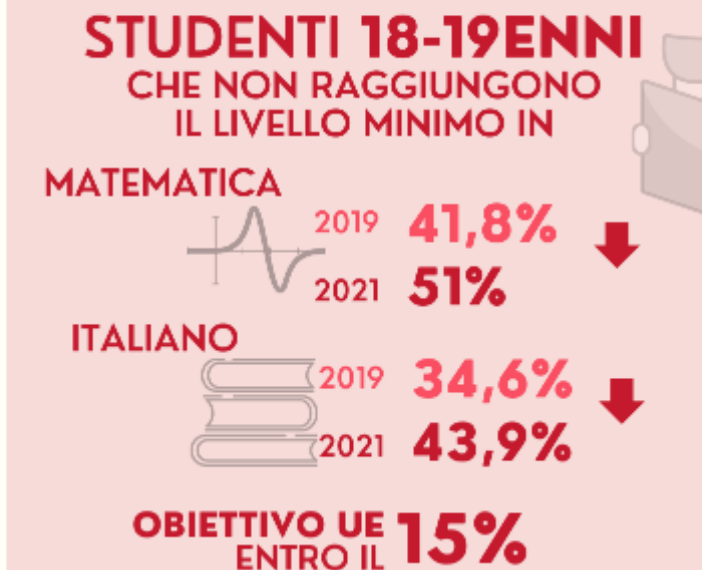
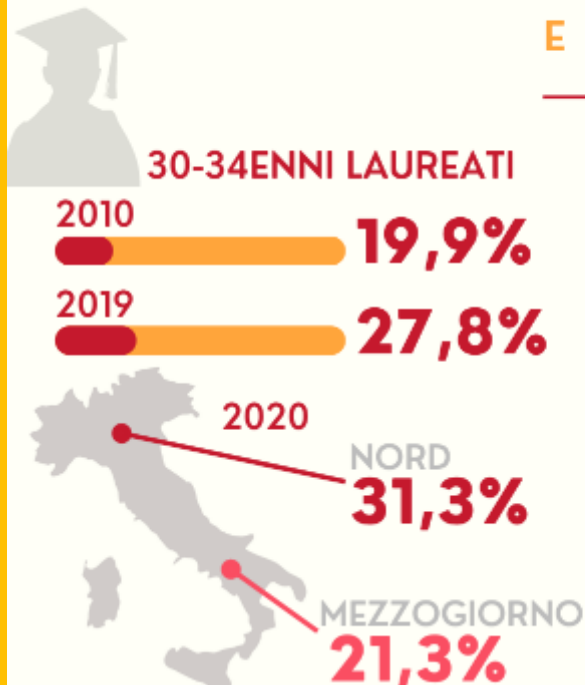


# ASviS – GOAL 4: Istruzione di qualità

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI



### FORMAZIONE CONTINUA PERSONE DI 25-64 ANNI

2019 **8,1%**  
2020 **7,2%**



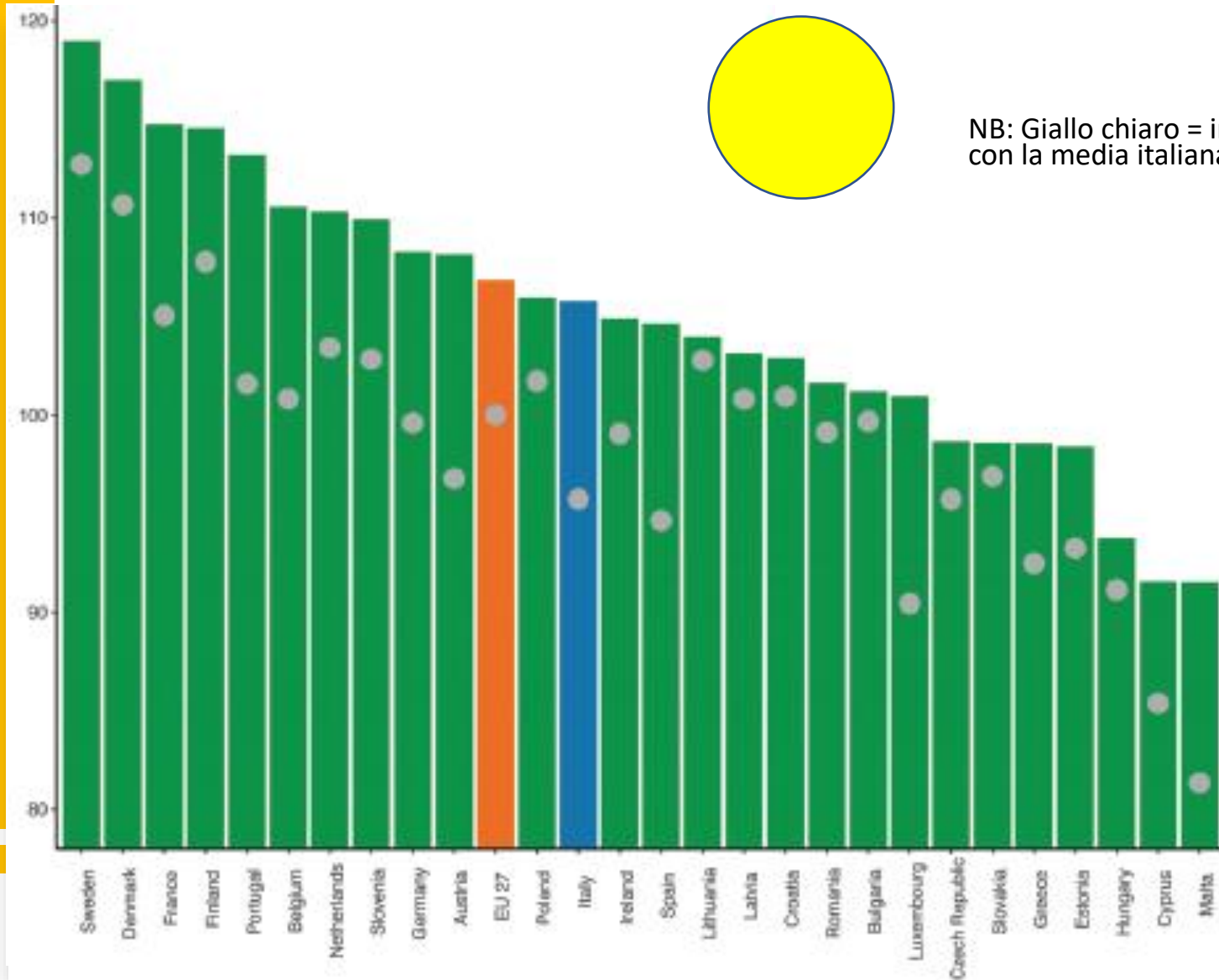
**IN EUROPA:**  
L'Italia, nel 2019, registra una delle situazioni più critiche dell'UE, principalmente a causa della minore quota di laureati (circa il 28% contro il 39 circa dell'UE) e della maggiore quota di persone che non hanno un diploma (37,8% in Italia rispetto al 21,6 dell'UE).

### GOAL 4

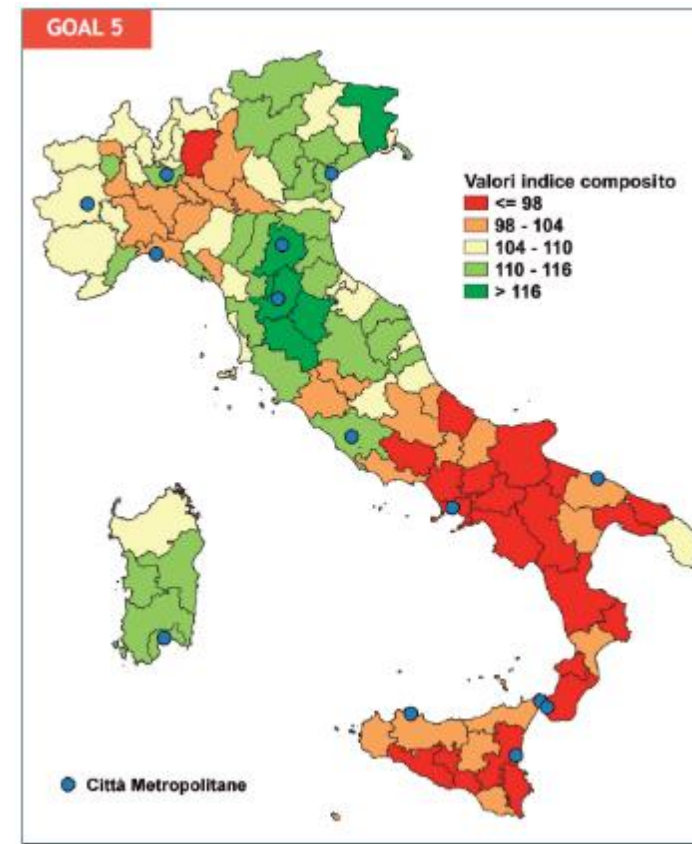
- Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti
- Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
- Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 4-5enni
- Alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado
- Partecipazione culturale fuori casa
- Lettura di libri e quotidiani
- Persone di 25-64 che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (scuola media superiore)
- Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti 15 anni)
- Competenza matematica non adeguata (studenti 15 anni)
- Competenza scientifica non adeguata (studenti 15 anni)



# ASviS – GOAL 5: Parità di genere



NB: Giallo chiaro = in linea con la media italiana



- L'Italia è allineata con la media europea
- Asti è in linea con la media italiana

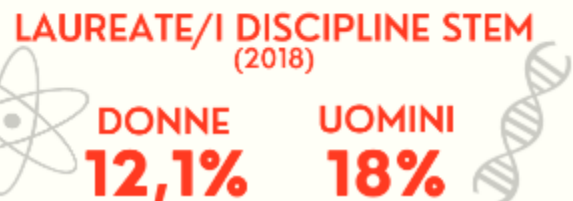


# ASviS – GOAL 5: Parità di genere

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 5 RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE



**IN EUROPA:**

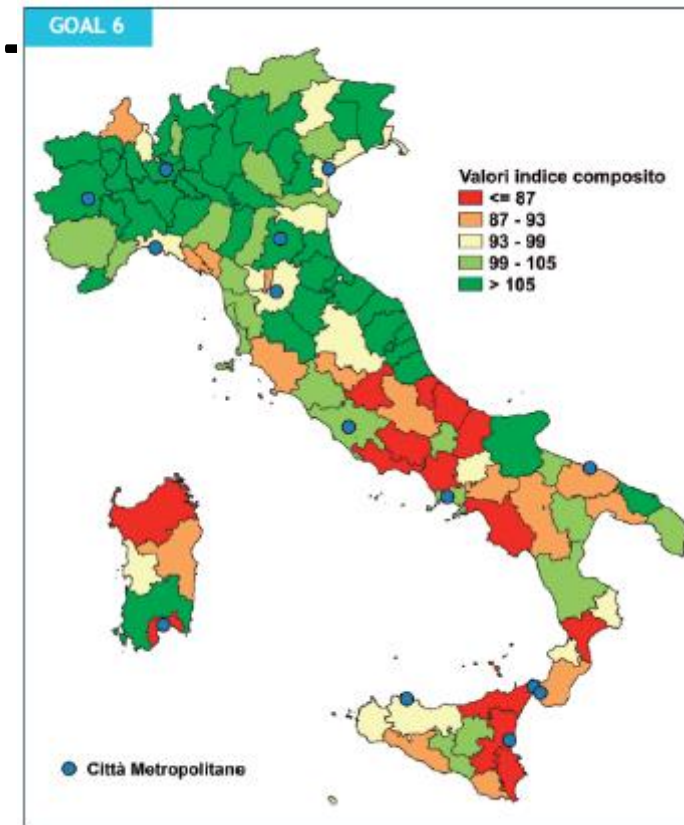
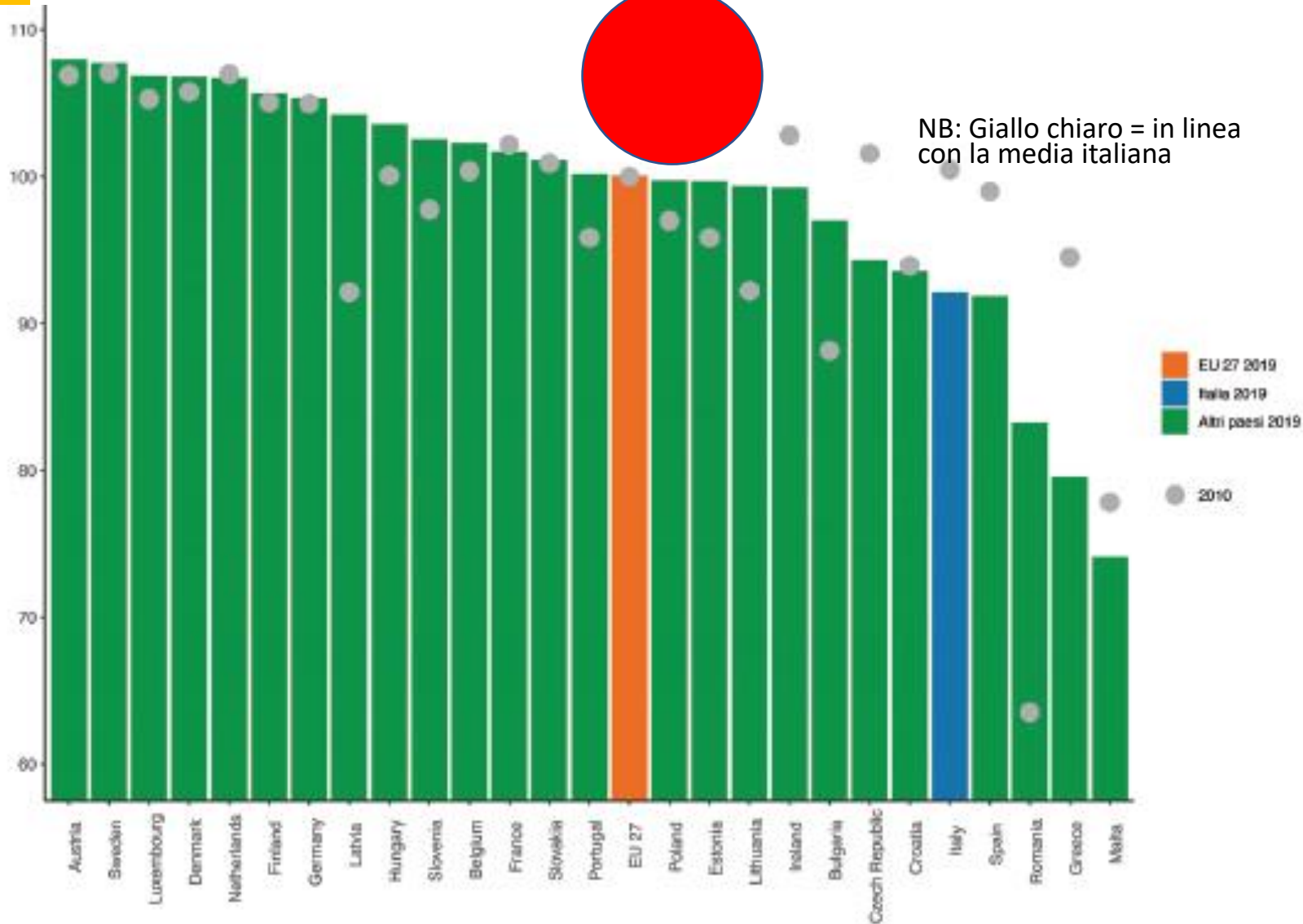
L'Italia, nonostante i progressi evidenziati nell'arco di tempo considerato, si posiziona ancora al di sotto della media europea a causa del tasso di occupazione femminile che si attesta, nel 2019, al 53,8% rispetto a una media europea pari a 67,4%.

### GOAL 5

- Donne e rappresentanza politica a livello locale
- Speranza di vita in buona salute alla nascita femminile
- Tasso di laureati in corsi universitari STEM femminile
- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
- Rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti
- Tasso di occupazione femminile (20-64)
- Quota di part-time involontario femminile
- Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa



# ASviS – GOAL 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



- L'Italia è decisamente peggio della media europea (quintultima)
- Asti è molto meglio della media italiana



# ASviS – GOAL 6: Acqua pulita e servizi igienico- sanitari

FESTIVAL DELLO  
Sviluppo  
SOSTENIBILE  
2021



## L'ITALIA E IL GOAL 6



### ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

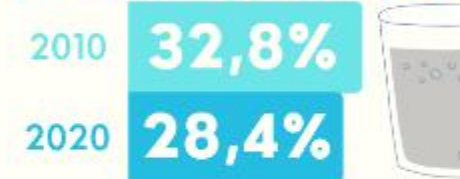
#### FAMIGLIE CHE LAMENTANO IRREGOLARITÀ NELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA



#### DISPERSIONE RETI IDRICHE NEL TRAGITTO VERSO UTENTE FINALE



#### FAMIGLIE CHE NON SI FIDANO DI BERE ACQUA DEL RUBINETTO



#### INDICATORE SINTETICO



**IN EUROPA:**

L'Italia, nel 2019, si assesta ben al di sotto della media a causa della minore quota di acque reflue trattate e al maggiore sfruttamento idrico (15,6% rispetto al 8,4% dell'UE).

## GOAL 6

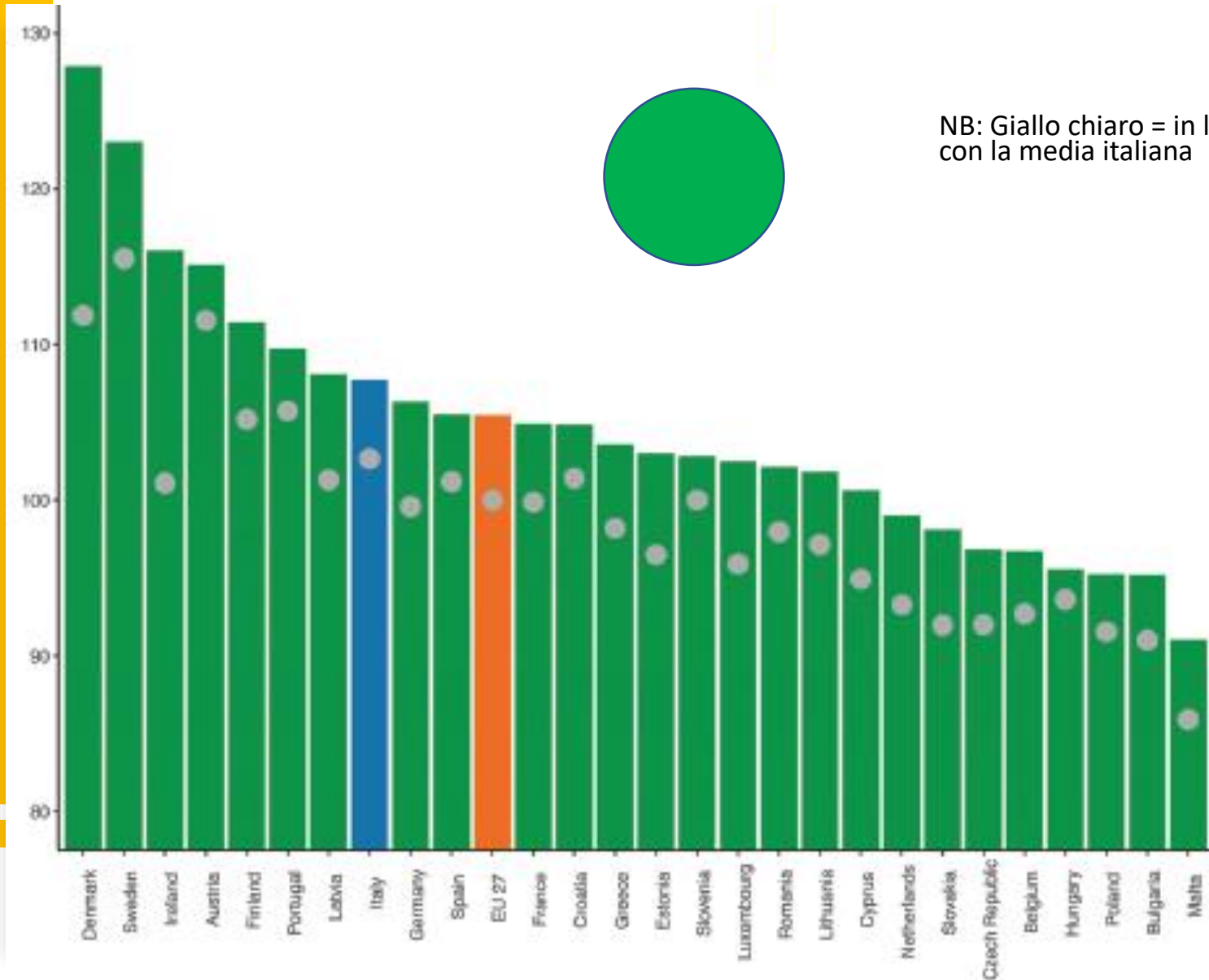


- Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto
- Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua
- Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
- Indice di sfruttamento idrico

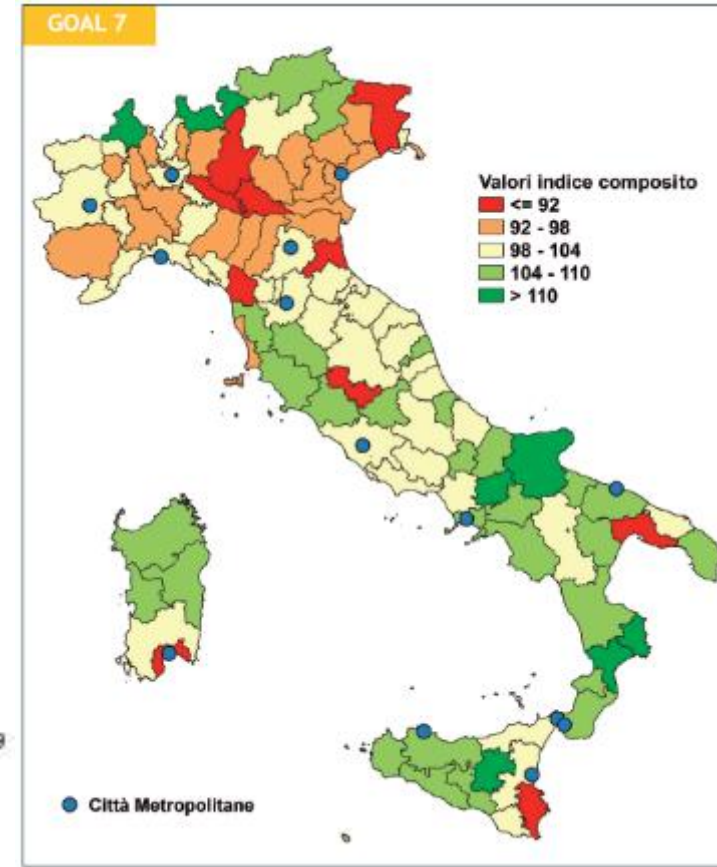




# ASviS – GOAL 7: Energia pulita e accessibile



NB: Giallo chiaro = in linea con la media italiana



- L'Italia è meglio della media europea
- Asti è in linea con la media italiana



# ASviS – GOAL 7: Energia pulita e accessibile

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021

L'ITALIA  
E IL **GOAL 7**  **ENERGIA PULITA  
E ACCESSIBILE  
PER TUTTI**



2012-2020

**CONSUMI ENERGETICI**

**-10,6%**



QUOTA DI ENERGIA  
DA FONTI RINNOVABILI

**13%**

2010



**20%**

2020



**40%**

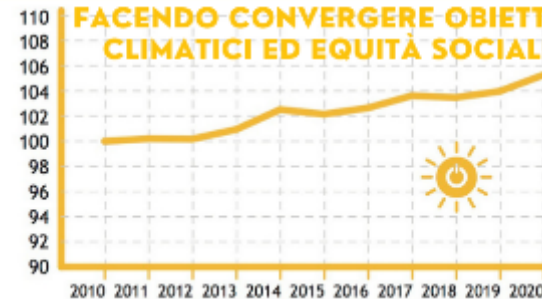
TARGET UE  
ENERGIE RINNOVABILI  
AL 2030



2012-2020  
**+11,9%**  
EFFICIENZA SISTEMA  
ENERGETICO

INDICATORE SINTETICO

LA TRANSIZIONE VA ATTUATA  
FACENDO CONVERGERE OBIETTIVI  
CLIMATICI ED EQUITÀ SOCIALE



IN EUROPA:

L'Italia misura miglioramenti in linea con la media europea, posizionandosi, nel 2019, a un livello superiore grazie a una migliore intensità energetica (10,3 euro per Kep rispetto all'8,4 dell'UE).

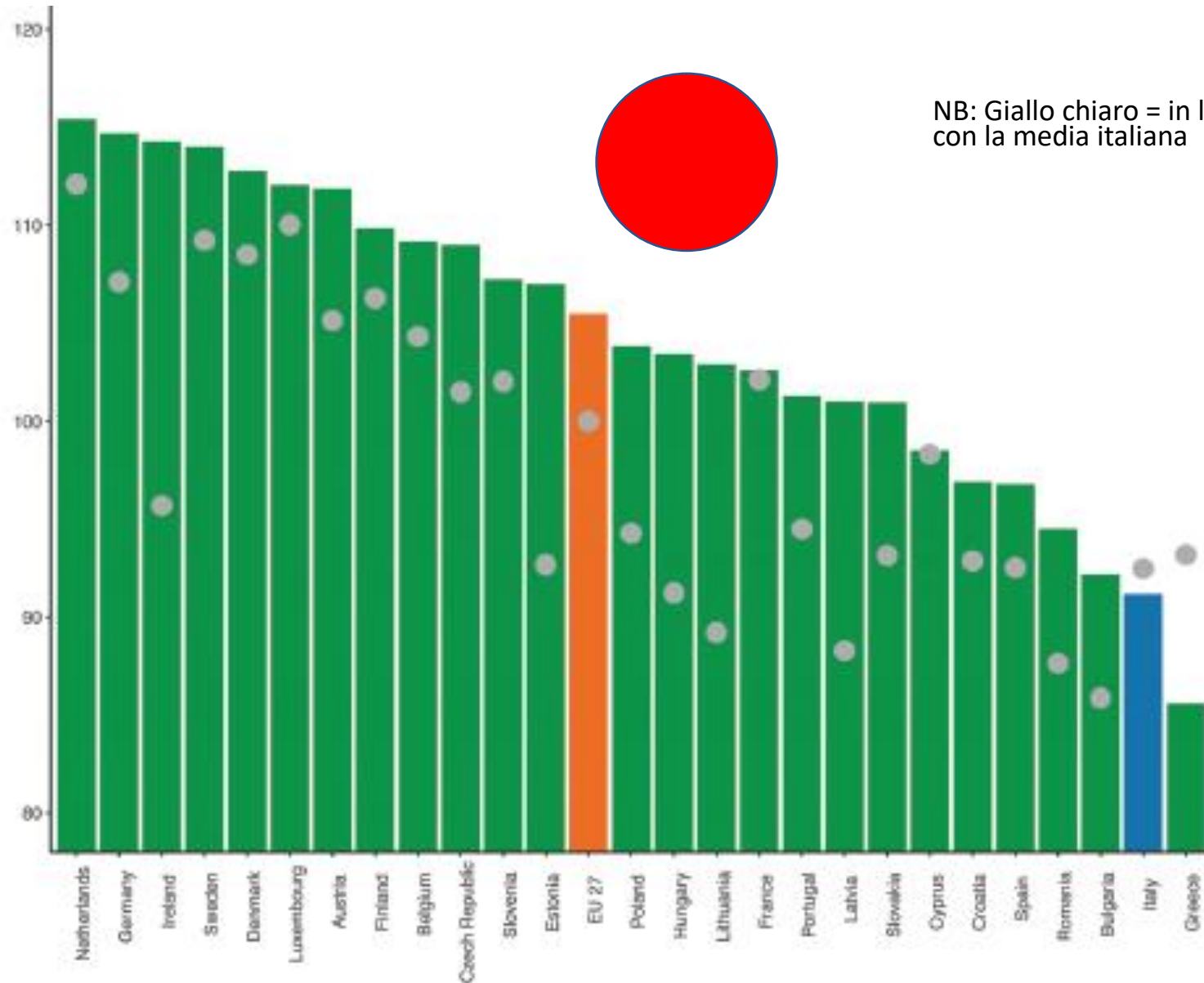
GOAL 7 

Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia

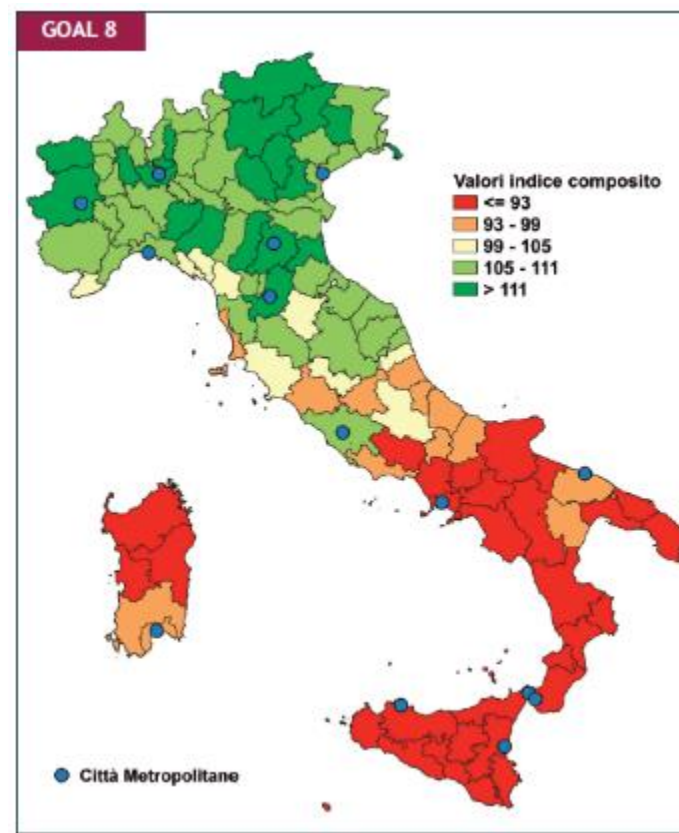
Consumi finali lordi di energia sul valore aggiunto



# ASviS – GOAL 8: Lavoro dignitoso e crescita economica



NB: Giallo chiaro = in linea con la media italiana



- L'Italia è molto peggio della media europea (penultimo posto)
- Asti è meglio della media italiana



# ASviS – GOAL 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

2010-2020  
PART TIME  
INVOLONTARIO

DA **7,3%** A **11,9%**



**TASSO NEET**  
GIOVANI 15-29 ANNI  
CHE NON LAVORANO NÈ STUDIANO

2019 **22,2%**

2020 **23,3%** ↑

ULTIMO POSTO IN UE

OBIETTIVO UE AL 2030  
ENTRO IL **9%**

2010-2020  
CALO PIL PROCAPITE

**-8,4%**  
CIRCA

INDICATORE SINTETICO

L'ITALIA NON HA ANCORA  
COMPLETATO LA RIPRESA  
DALLA CRISI DEL 2011



**IN EUROPA:**

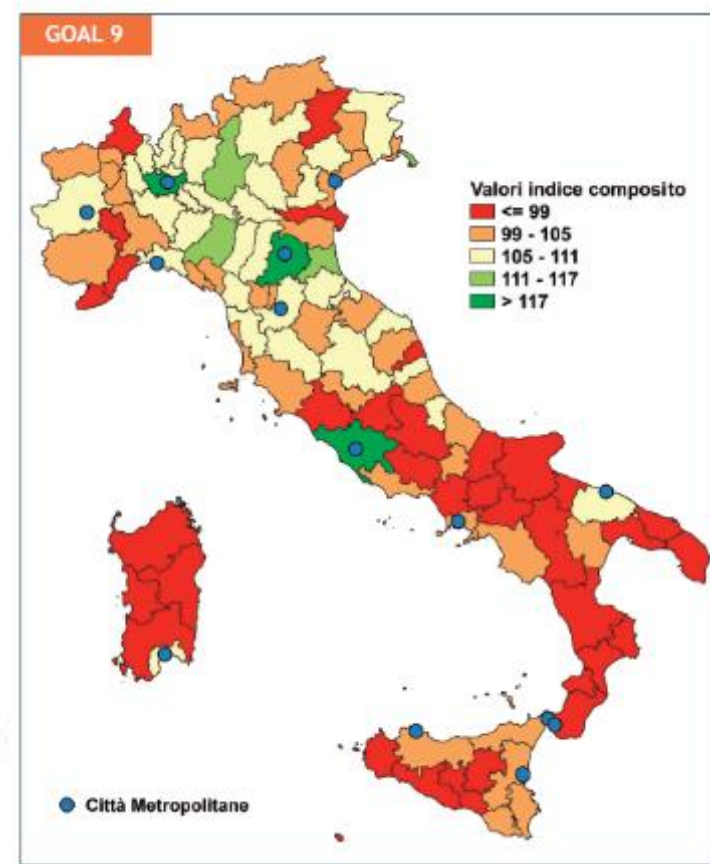
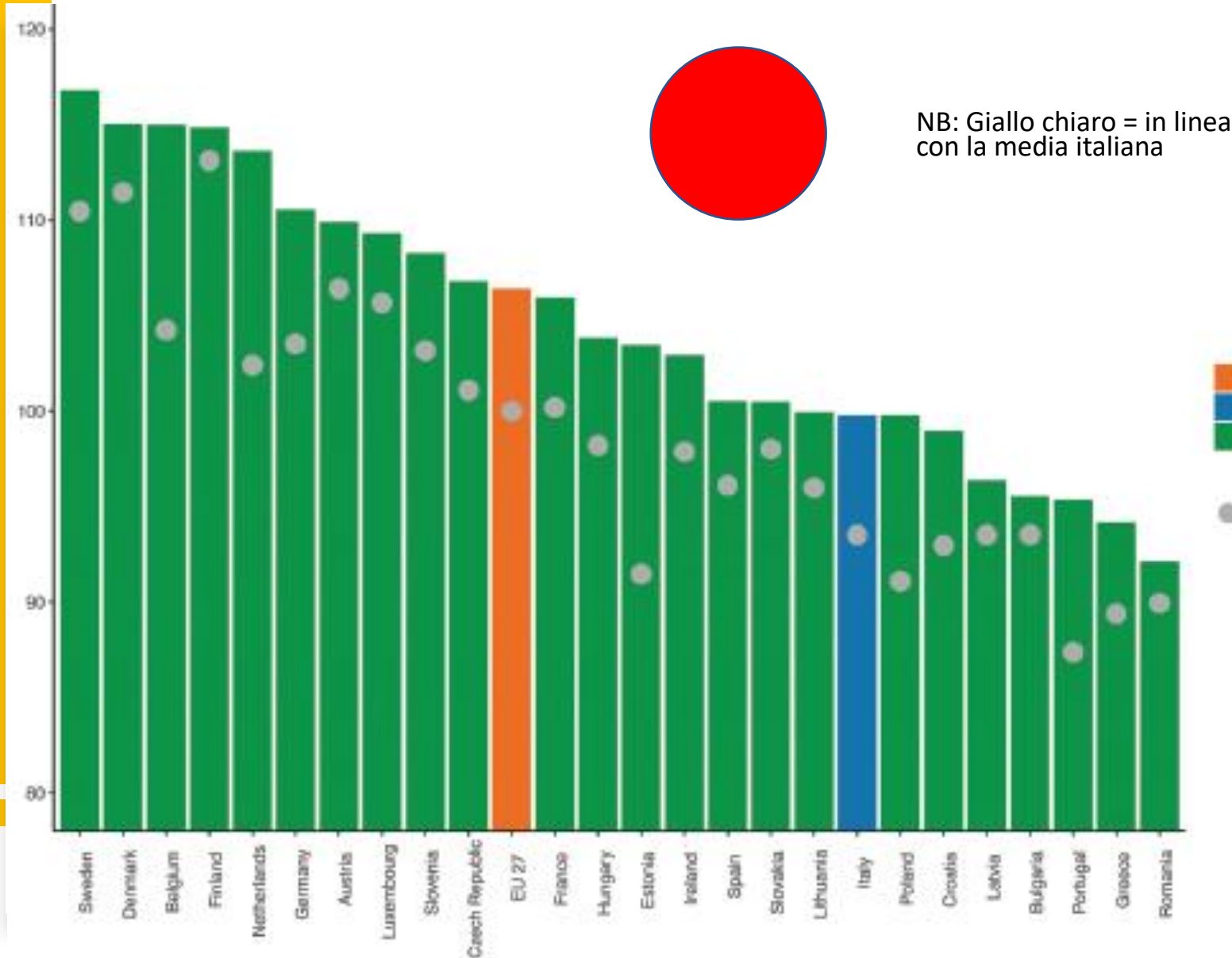
L'Italia misura nel 2019 un livello più basso rispetto al 2010. Ciò è dovuto alla maggiore quota di NEET (22,2% nel 2019 contro il 12,6% dell'UE) e alla minore occupazione (63,5% nel 2019 contro il 73,2% dell'UE).

### GOAL 8

- PIL pro-capite
- PIL per unità di lavoro
- Reddito disponibile pro-capite
- Investimenti fissi lordi su PIL
- Tasso di occupazione (20-64)
- Neet (15-29)
- Mancata partecipazione al lavoro
- Tasso di infortuni mortali ed inabilità parmanenti
- Quota di part-time involontario sul totale degli occupati
- Incidenza di occupati non regolari



# ASviS – GOAL 9: Imprese, Innovazione e Infrastrutture



- L'Italia è decisamente peggio della media europea
- Asti è molto peggio della media italiana



# ASviS – GOAL 9: Imprese, Innovazione e Infrastrutture

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

### USO FREQUENTE DI MEZZI PUBBLICI OVER 14 ANNI



### 2019 QUOTA PIL RICERCA E SVILUPPO



### QUOTA FAMIGLIE CON CONNESSIONE A BANDA LARGA



### INDICATORE SINTETICO LA CAPILLARITÀ DELLE INFRASTRUTTURE È TANTO IMPORTANTE QUANTO LA LORO VELOCITÀ



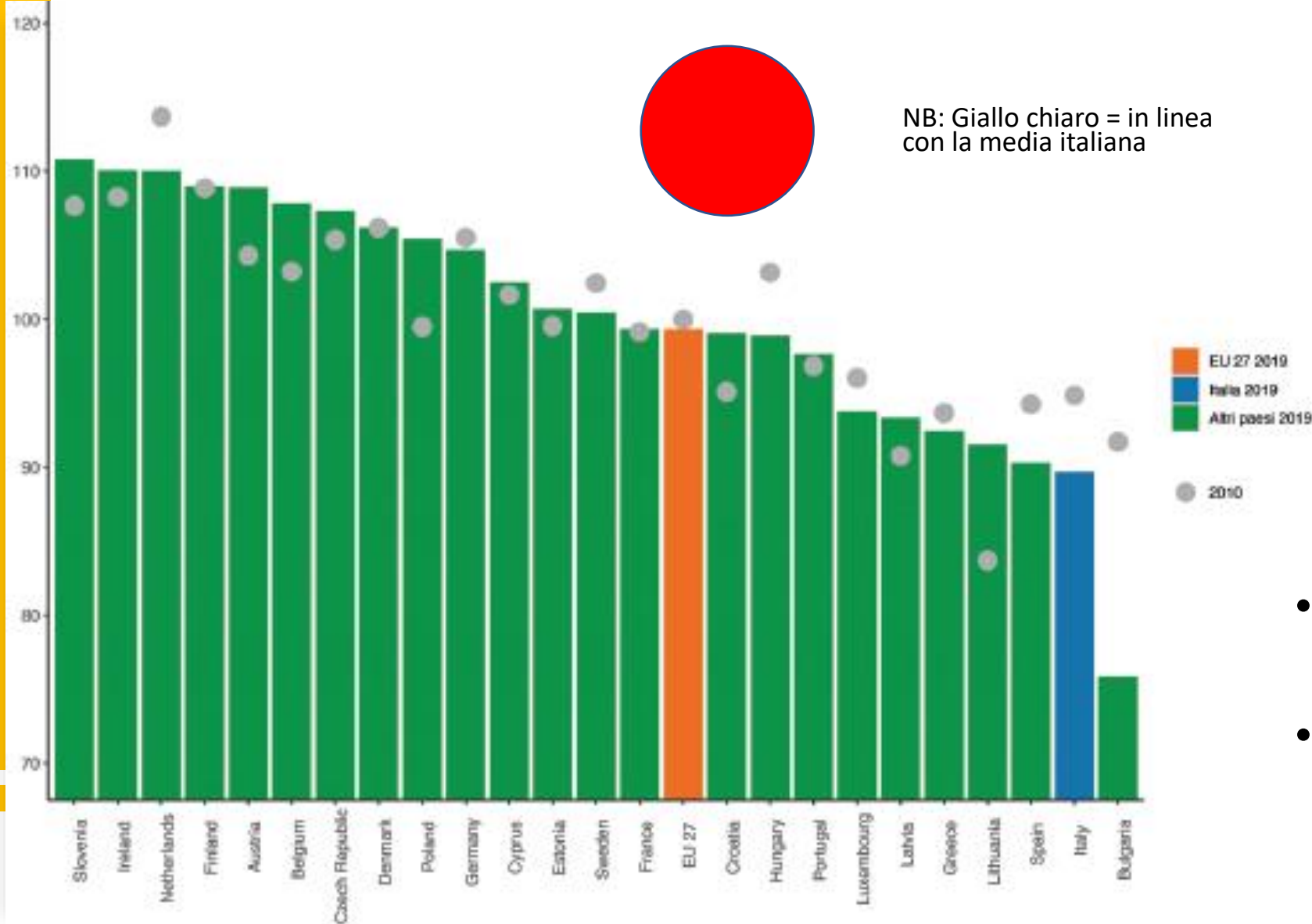
**IN EUROPA:**  
L'Italia presenta una situazione di svantaggio dovuta principalmente al ritardo dell'Italia nella spesa per Ricerca e Sviluppo (1,5% contro il 2,2% dell'UE) e nelle risorse umane dei settori scientifici e tecnologici (37,3% in Italia rispetto al 46,9% dell'UE).

## GOAL 9

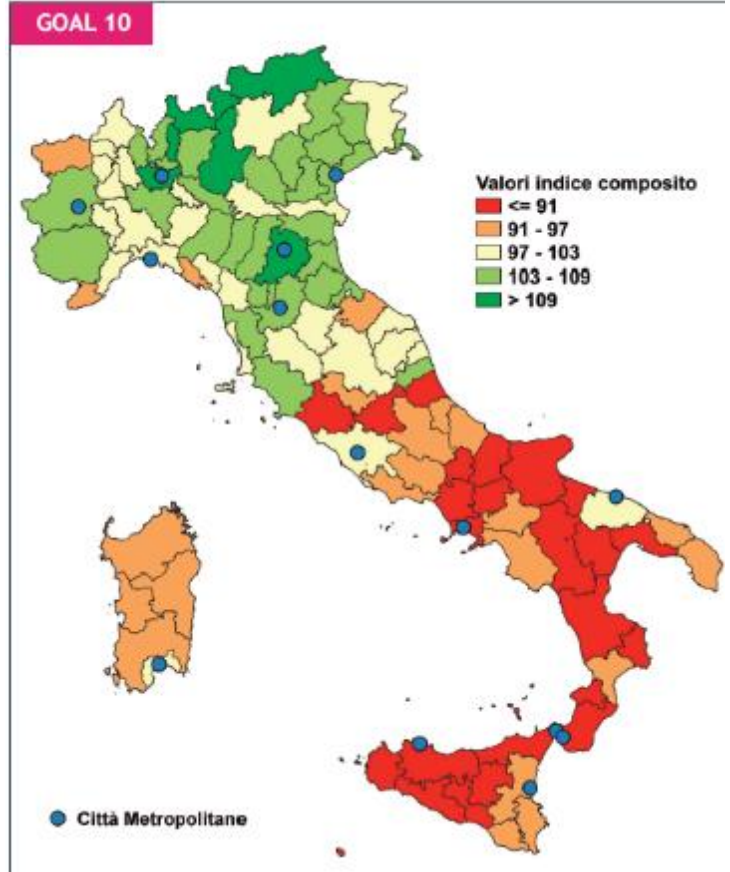
- Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile
- Utenti assidui dei mezzi pubblici
- Quota delle ferrovie nel trasporto totale di merci
- Prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL
- Intensità di emissioni sul valore aggiunto industriale
- Imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo
- Intensità di ricerca
- Ricercatori (in equivalente tempo pieno)
- Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia



# ASviS – GOAL 10: Ridurre le disuguaglianze



NB: Giallo chiaro = in linea con la media italiana



- L'Italia è penultima in Europa
- Asti è in linea con la media italiana



# ASviS – GOAL 10: Ridurre le disuguaglianze

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

2019-2020  
TASSO DI OCCUPAZIONE  
PUNTI PERCENTUALI

TRA I 15 E I 29 ANNI  
-1,9

STRANIERI  
-3,8

POPOLAZIONE GENERALE  
-0,9

DISUGUAGLIANZA REDDITO NETTO 2020

IL 20% PIÙ RICCO DELLA POPOLAZIONE HA UN REDDITO 6,1 VOLTE RISPETTO AL 20% PIÙ POVERO

MEDIA UE 2019  
5 VOLTE

AUMENTO 2010-2020  
DISUGUAGLIANZA REDDITO  
+7%



**IN EUROPA:**

Il penultimo posto in Europa è dovuto al deterioramento del rapporto tra i tassi di occupazione giovanile e totale (52,0% nel 2019 contro il 70,1% dell'UE) e della disuguaglianza del reddito pari a 6,0 nel 2019 rispetto al 5,0 dell'UE.

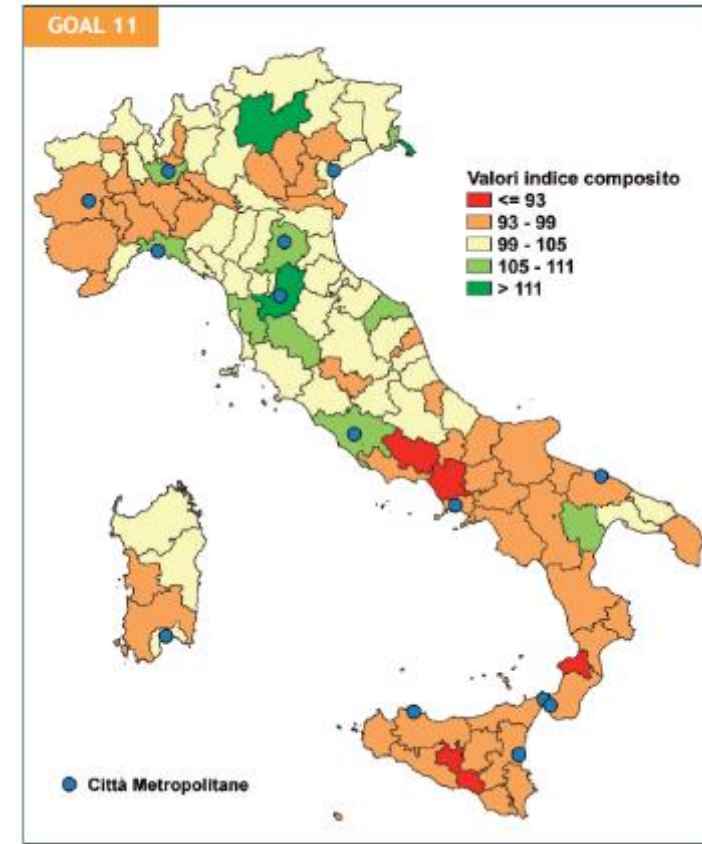
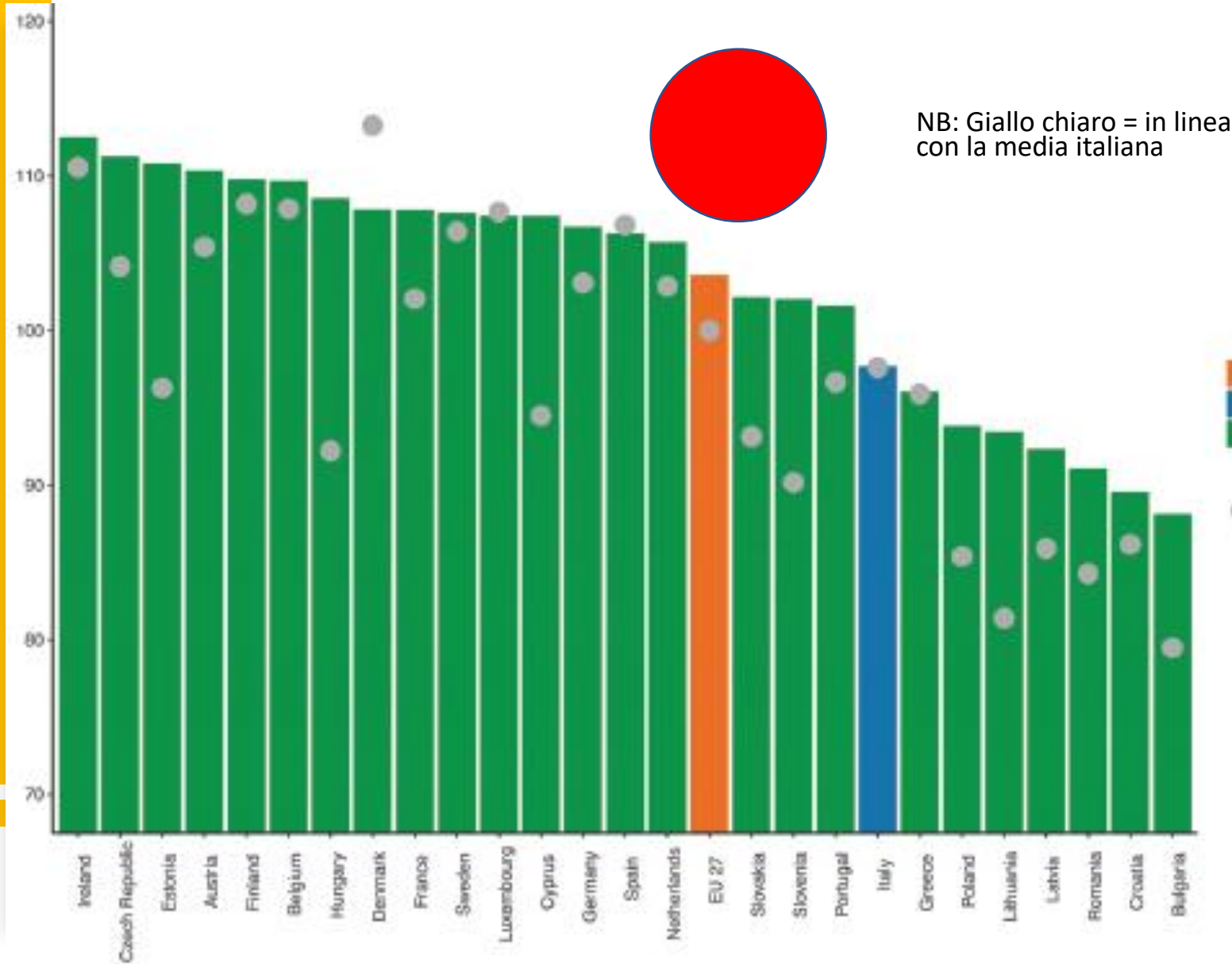
### GOAL 10

- Quota di reddito percepita dal 40% più povero della popolazione
- Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)
- Rischio di povertà
- Tasso di occupazione giovanile (15-29)
- Emigrazione ospedaliera
- Mobilità dei laureati italiani
- Permessi di soggiorno





# ASviS – GOAL 11: Città e comunità sostenibili



- L'Italia è peggio della media europea
- Asti è leggermente peggio della media italiana



# ASviS – GOAL 11: Città e comunità sostenibili

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



L'ITALIA  
E IL **GOAL 11**  CITTÀ  
E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI

2020  
USO MEZZI PRIVATI  
CASA LAVORO  
**75%**

2010-2019  
OFFERTA  
TRASPORTO  
PUBBLICO  
**-7,2%**

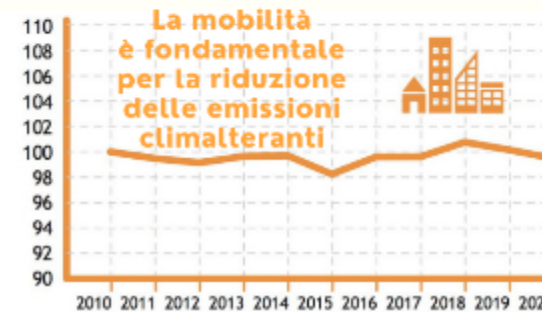
SUPERAMENTO LIMITE PM 10

2012 **59,5** GIORNI  
2019 **32,3** GIORNI



2010-2020  
**ABUSIVISMO  
EDILIZIO**  
**+5,5%**  
PUNTI PERCENTUALI

INDICATORE SINTETICO



**GOAL 11** 

Indice di abusivismo edilizio

Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città

Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia

Posti km offerti dal tpl

Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati

Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia

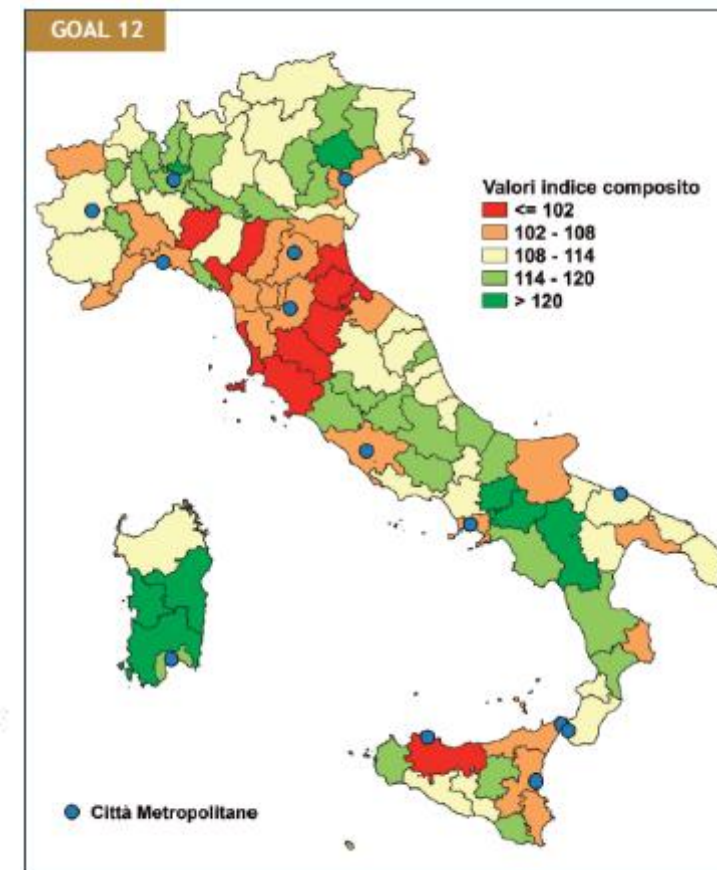
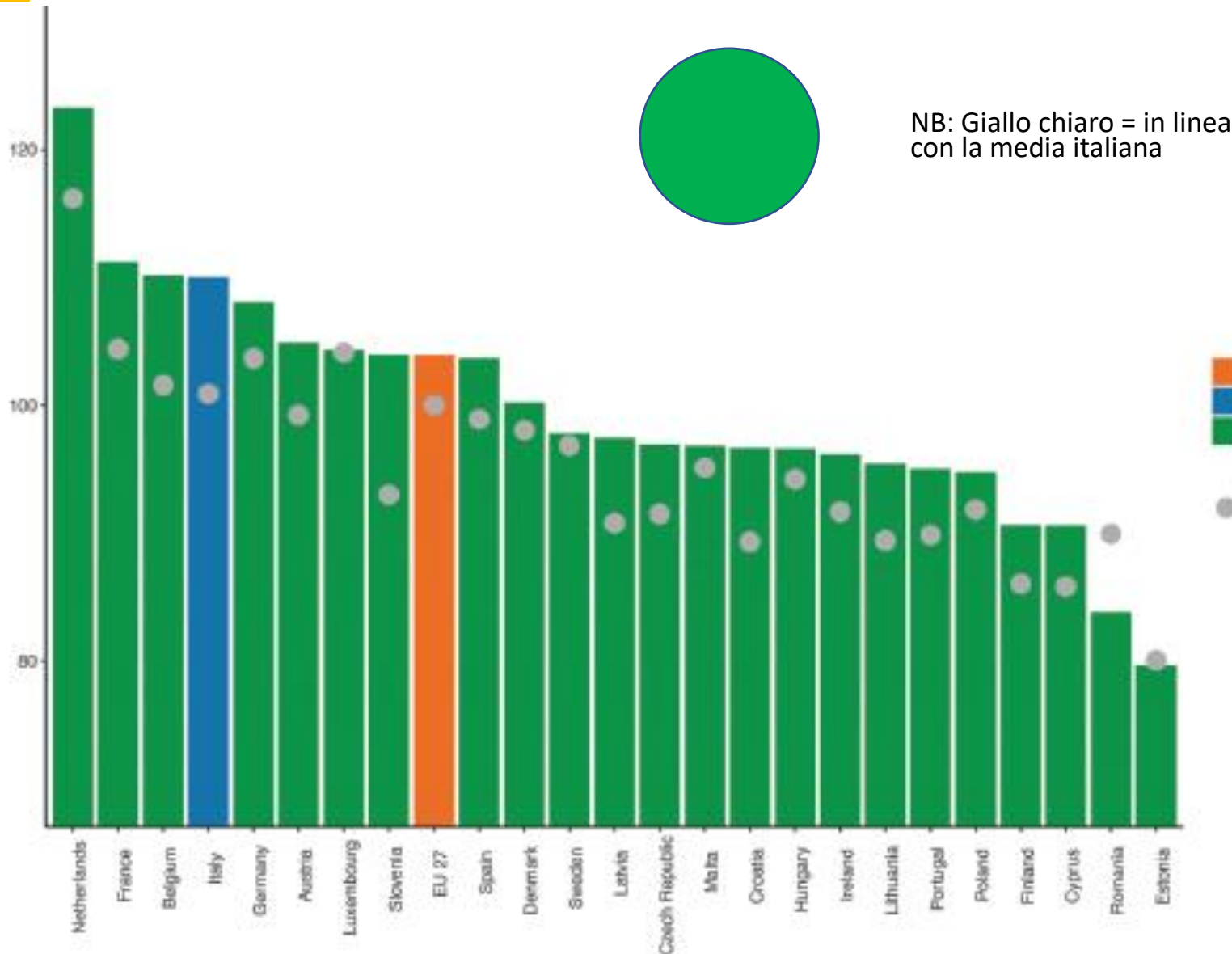
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

IN EUROPA:

L'Italia si posiziona, nel 2019, al di sotto della media europea. Ciò è dovuto al maggiore tasso di sovraffollamento (28,3% contro il 17,1% dell'UE) e a una maggiore esposizione alle PM10 (25,5 µg/m<sup>3</sup> rispetto a 20,5 dell'UE).



# AVIS – GOAL 12: Consumo e produzione responsabili



- L'Italia è molto meglio della media europea
- Asti è meglio della media italiana



# AVIS – GOAL 12: Consumo e produzione responsabili

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

2019  
TASSO RICICLAGGIO  
RIFIUTI URBANI  
**51,3%**



2010-2019 **+20,4**  
PUNTI PERCENTUALI

OBIETTIVO UE  
AL 2030 **60%**



2019  
CIRCOLARITÀ DELLA MATERIA  
OVVERO  
QUOTA DI MATERIE PRIME RITRATTATE  
E REIMMESSE NEL SISTEMA ECONOMICO

**19,5%**



MEDIA UE **11,8%**



2019  
PRODUZIONE  
DI RIFIUTI PROCAPITE

**5** QUINTALI  
2013-2019 **+12 KG**



INDICATORE SINTETICO

La dimensione sociale  
è l'obiettivo dell'economia.  
La dimensione ambientale è il limite



### GOAL 12

Consumo di materiale interno per unità di PIL

Consumo di materiale interno pro-capite

Circularità della materia

Tasso di riciclaggio

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

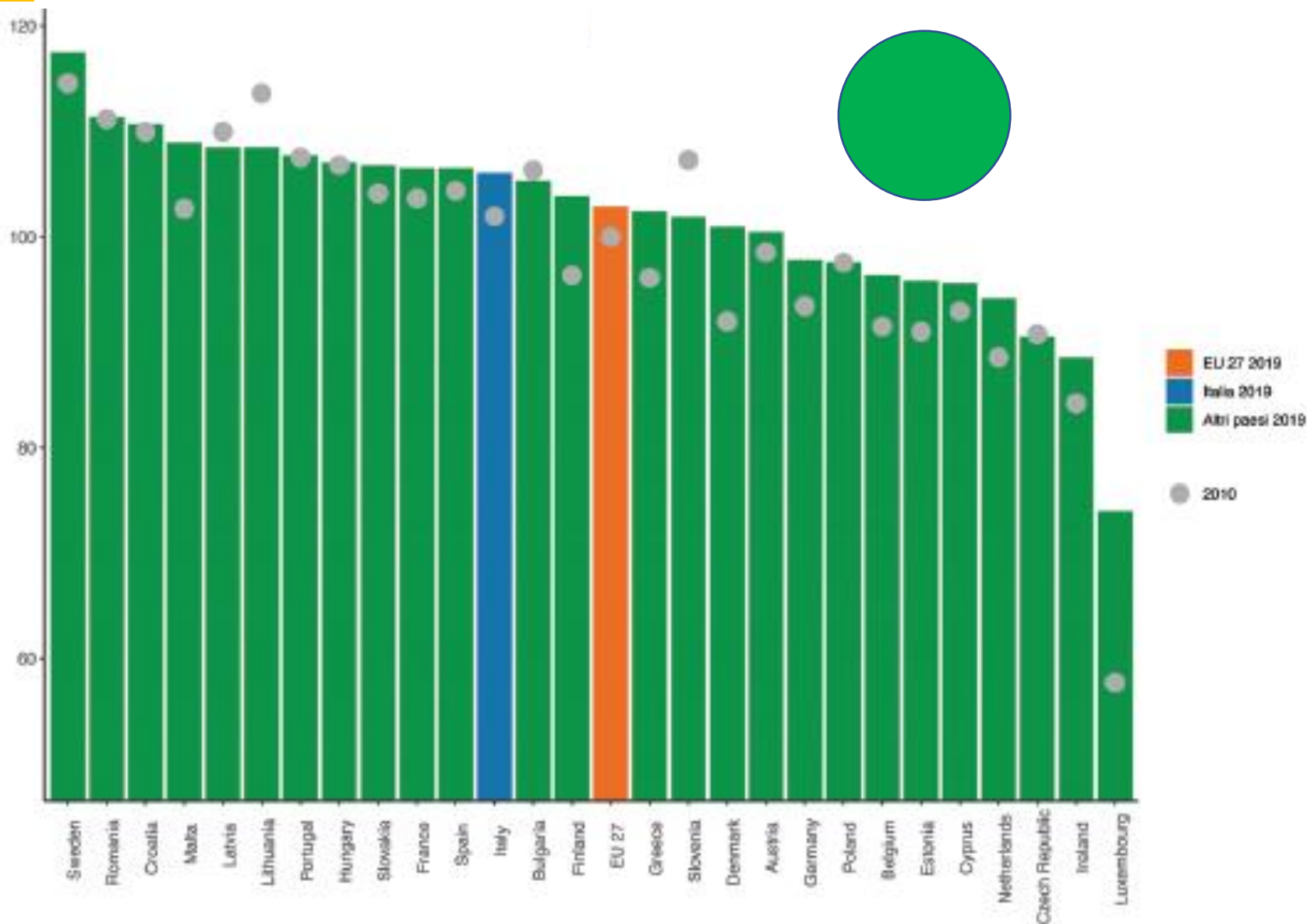
Produzione di rifiuti urbani pro-capite

### IN EUROPA:

La situazione di vantaggio dell'Italia è dovuta principalmente al minore consumo di materia (8,1 ton pro-capite nel 2019 rispetto al 14,1 dell'UE) e a un maggiore tasso di circolarità della materia (19,5% contro 11,8% della media UE).



# ASviS – GOAL 13: Lotta contro il cambiamento climatico



- L'Italia è meglio della media europea
- L'Italia misura una variazione in linea con la media UE e, nel 2019, si posiziona poco sopra di essa, registrando un livello di emissioni pari a 6,5 ton pro capite rispetto al 7,8 della media europea.



# ASviS – GOAL 13: Lotta contro il cambiamento climatico

FESTIVAL DELLO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
2021



## L'ITALIA E IL GOAL 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

2020  
L'ITALIA HA PRODOTTO

**6,6**

**TONN CO<sub>2</sub>**  
EQ PROCAPITE



1990-2020  
EMISSIONI

**-28,3%**

OBIETTIVO UE 2030

ALMENO **-55%** RISPETTO  
AL 1990



2019-2020  
**RIDUZIONE**  
EMISSIONI CO<sub>2</sub> **-7%**

INDICATORE SINTETICO

ACCORDO DI PARIGI E GREEN DEAL UE  
INDICANO LA DIREZIONE PER USCIRE  
DALL'EMERGENZA CLIMATICA



**GOAL 13**



Gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni (UNFCCC) pro-capite

IN EUROPA:

L'Italia misura una variazione in linea con la media UE (rispettivamente -1,7 ton pro-capite contro -1,2 dell'UE) e, nel 2019, si posiziona poco sopra di essa, registrando un livello di emissioni pari a 6,5 ton pro capite rispetto al 7,8 della media europea.



# ASviS – GOAL 14: Vita sott'acqua

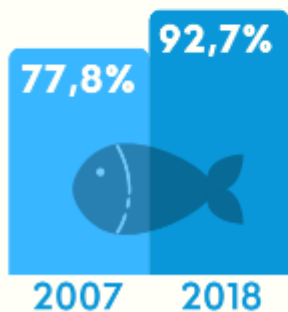
FESTIVAL DELLO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
2021



## L'ITALIA E IL GOAL 14 VITA SOTT'ACQUA

### SOVRASFRUTTAMENTO STOCK ITTICI

(ATTIVITÀ DI PESCA CHE IMPEDISCE  
AGLI STOCK ITTICI DI RIGENERARSI)



### AREE MARINE PROTETTE SU TOTALE LUNGHEZZA DELLE COSTE ITALIANE

2019 **1,7%**

OBIETTIVO UE  
**30%**



**I NOSTRI MARI DEVONO ESSERE  
TUTELATI E DIFESI CONTRO TUTTE LE  
MINACCE CHE STANNO DEPAUPERANDO  
E INQUINANDONE GLI ECOSISTEMI**

#### INDICATORE SINTETICO



## GOAL 14

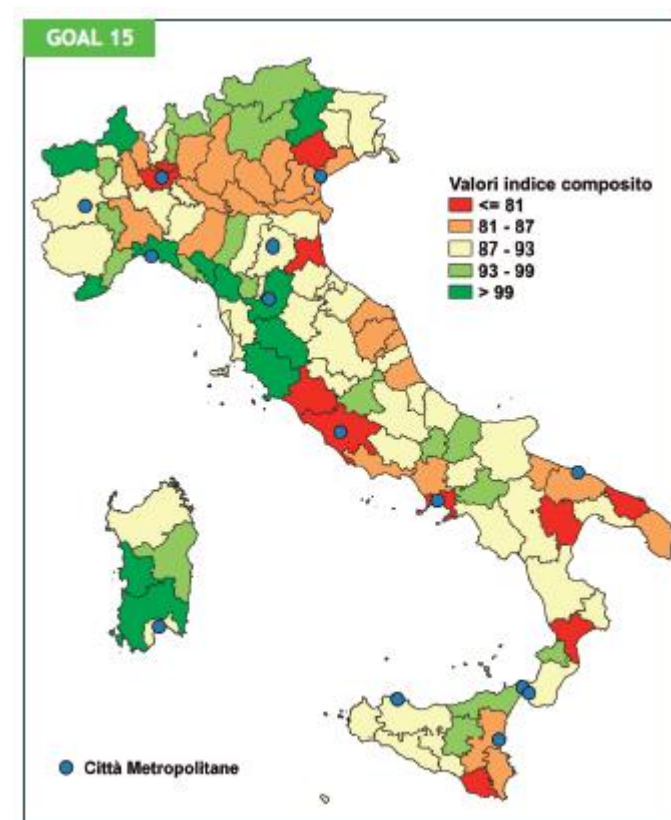
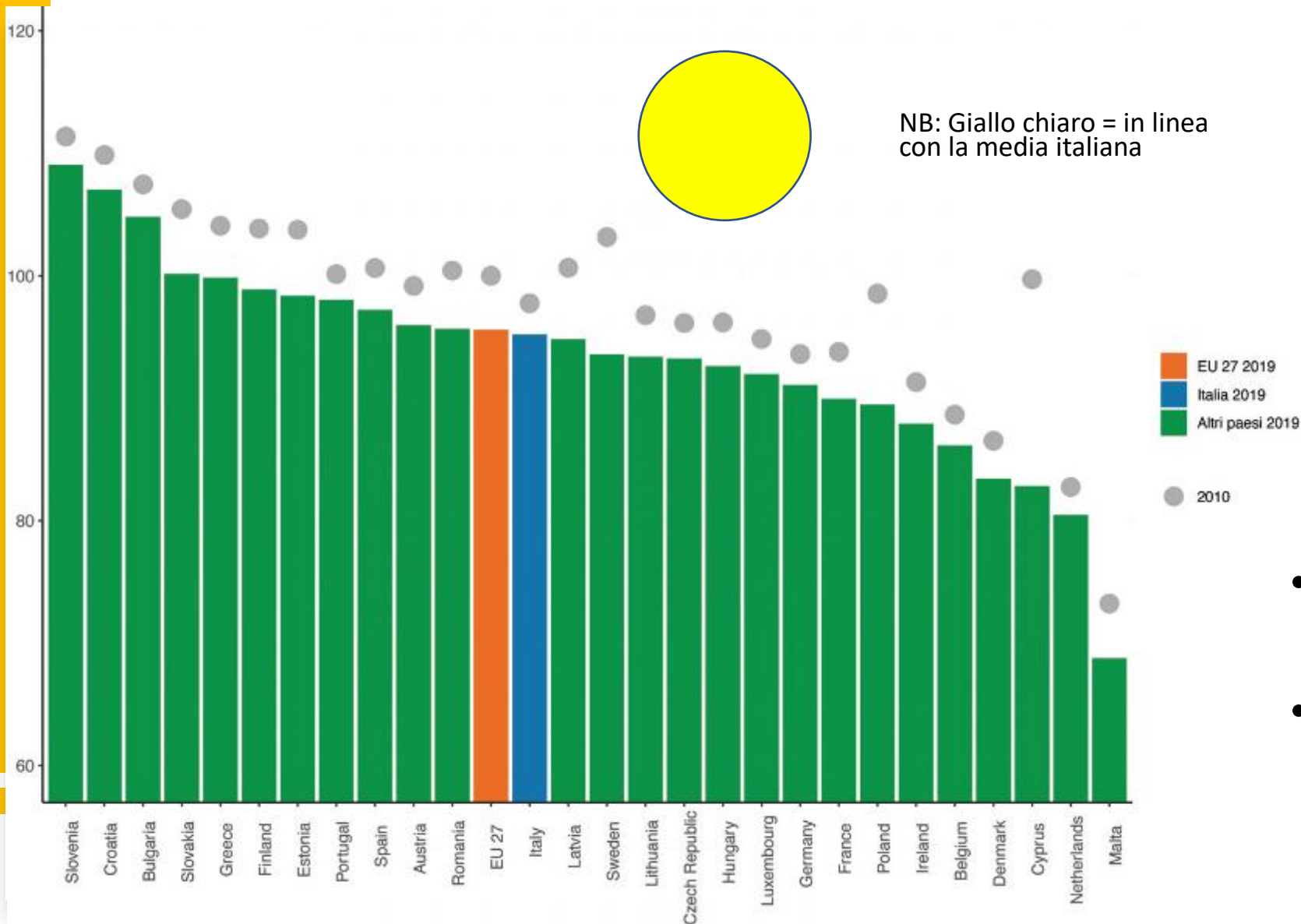
Stock ittici in sovrasfruttamento

Consistenza dell'attività di pesca-CPUE

Aree marine protette



# ASviS – GOAL 15: Vita sulla terra



- L'Italia è in linea con la media europea
- Asti è leggermente meglio della media italiana





# ASviS – GOAL 15: Vita sulla terra

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 15 VITA SULLA TERRA

### FRAMMENTAZIONE TERRITORIO

AI DANNI DELLA CONTINUITÀ DI ECOSISTEMI

2020 **44,4%** SU TOTALE SUPERFICIE

QUOTA TERRITORIO COPERTA DA BOSCHI

2010-2020 **+2,1** PUNTI PERCENTUALI

### AREE PROTETTE TERRESTRI

2019

**10,5%** SUPERFICIE TOTALE

**30%** OBIETTIVO UE 2030

### COPERTURA SUOLO

OVVERO IL SUOLO A COPERTURA ARTIFICIALE

2020 **7,1%**

SU TOTALE SUPERFICIE

INDICATORE SINTETICO LA SALUTE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI E LA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SONO LA BASE DEL NOSTRO BENESSERE



## IN EUROPA:

L'Italia registra un trend e un livello registrato nell'ultimo anno disponibile in linea con la media dei Paesi dell'Unione europea.

## GOAL 15

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale

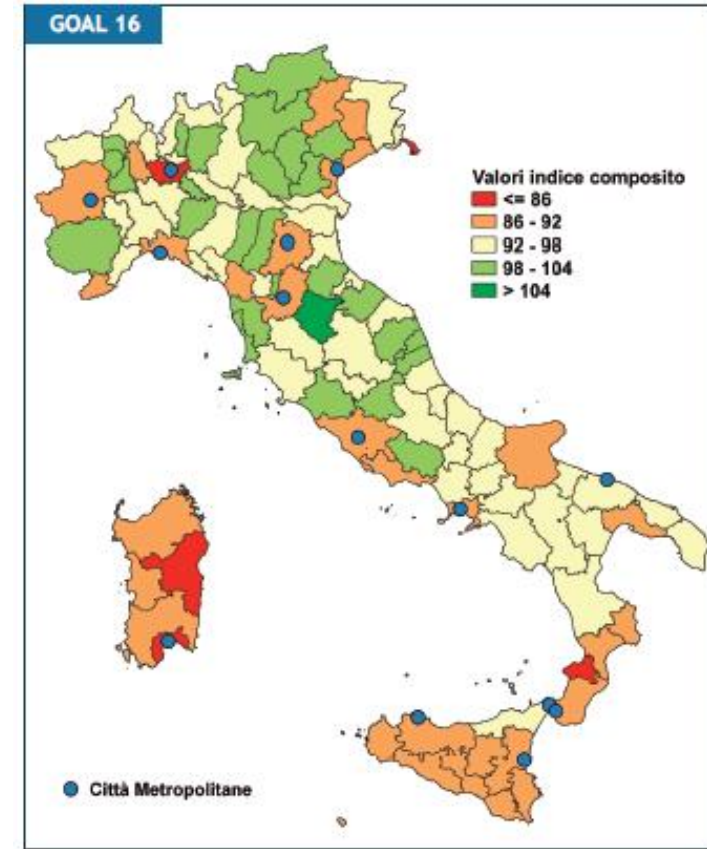
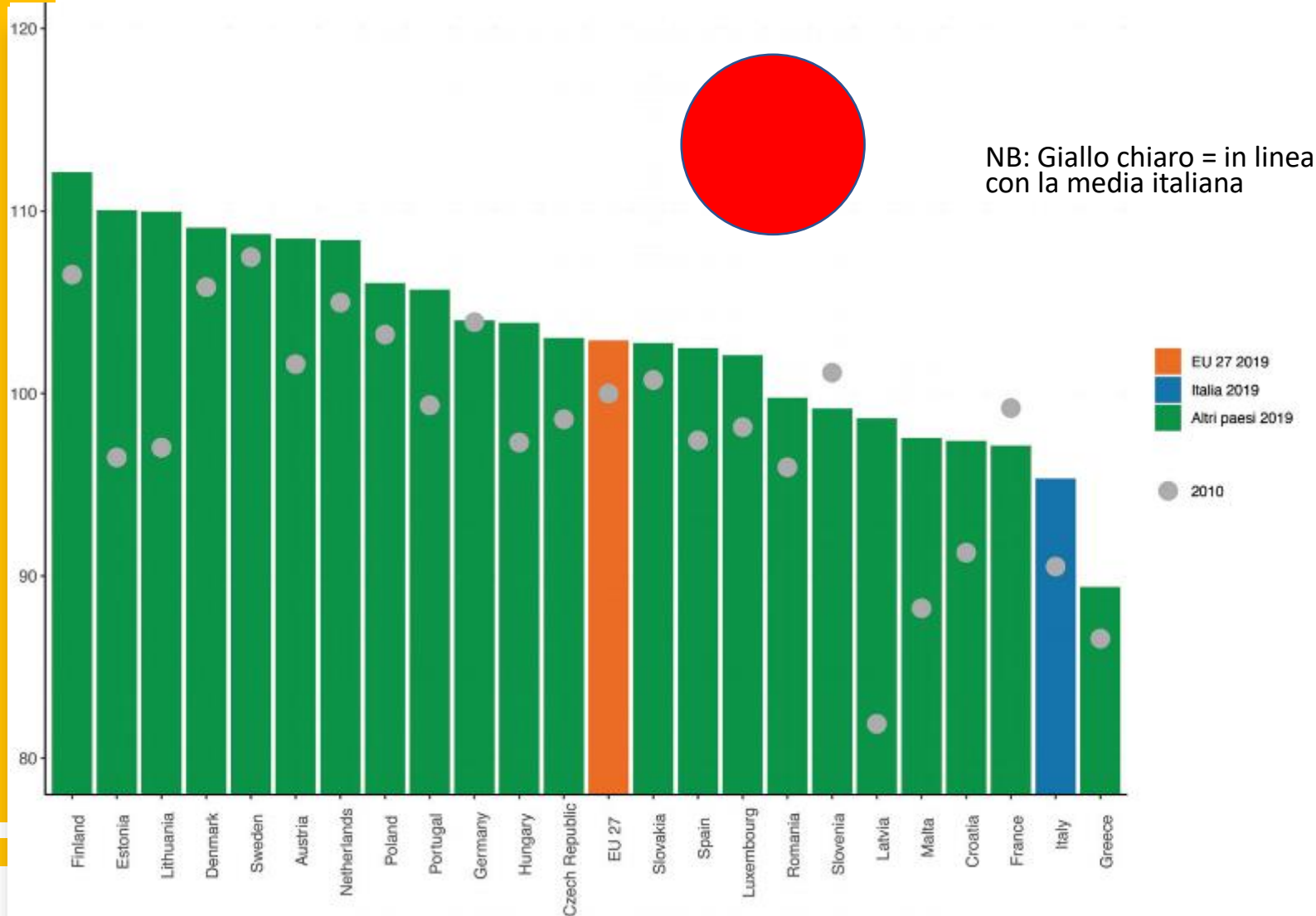
Indice di copertura del suolo

Indice di frammentarietà

Coefficiente di boscosità



# ASviS – GOAL 16: Pace, giustizia e istituzioni solide



- L'Italia è penultima in Europa
- Asti è in linea con la media italiana



# ASviS – GOAL 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 16



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

2019-2020

OMICIDI VOLONTARI

**- 10,4%**

FURTI E RAPINE

**- 37,8%**

FRODI INFORMATICHE

**+14,4%**

2020

**419**

GIORNI IN MEDIA

DURATA PROCEDIMENTO CIVILE

2012-2020

**-63** GIORNI

2010-2020

SOVRAFFOLLAMENTO CARCERI **-30,1%**  
PUNTI PERCENTUALI

2020

**105,5** DETENUTI PER 100 POSTI DISPONIBILI

INDICATORE SINTETICO



**IN EUROPA:**

L'Italia, nel 2019, si posiziona al penultimo posto, a causa della durata dei procedimenti civili e commerciali (527,0 giorni nel 2018 rispetto ad una media UE pari a 311,3) e del tasso di fruizione dei servizi governativi online (14,0% contro il 36,0% dell'UE).

### GOAL 16

Vittime di omicidio volontario consumato

Tasso di reati predatori

Truffe e frodi informatiche

Detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti

Durata dei procedimenti civili

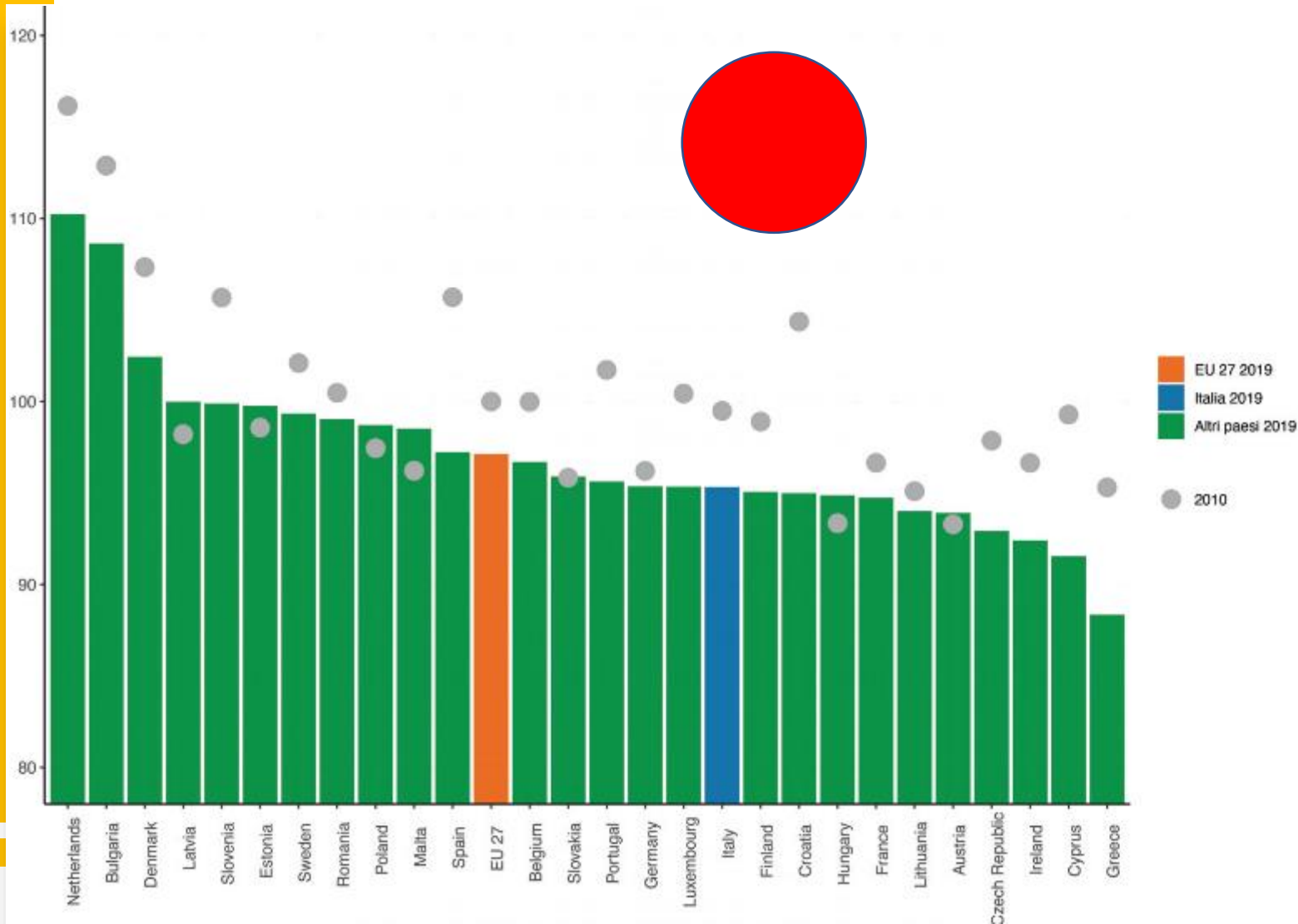
Affollamento degli istituti di pena

Partecipazione sociale

Indice fiducia nelle istituzioni



# ASviS – GOAL 17: Partnership per gli obiettivi



- L'Italia è peggiore della media europea



# ASviS – GOAL 17: Partnership per gli obiettivi

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021



## L'ITALIA E IL GOAL 17

PARTNERSHIP  
PER GLI OBIETTIVI



6% PER  
EDUCAZIONE

5% PER  
SALUTE

NEI PAESI  
IN VIA DI SVILUPPO



2,2  
MLD DI \$

DI CUI 50% SPESI  
PER GESTIONE MIGRANTI  
E RICHIEDENTI ASILO  
IN ITALIA



QUOTA AIUTO PUBBLICO  
ALLO SVILUPPO (APS)  
SU REDDITO NAZIONALE LORDO

0,22%

OBIETTIVO  
INTERNAZIONALE 0,7%



## GOAL 17



Aiuto Pubblico allo Sviluppo su RNL

Importazioni dai Paesi in via di sviluppo

Rapporto del debito pubblico sul PIL

Quota delle tasse ambientali sul gettito fiscale totale

## IN EUROPA:

L'Italia dal 2010 al 2019 mostra un trend negativo che la colloca al di sotto della media UE a causa del maggiore debito pubblico rispetto al PIL (134,6% rispetto al 77,5% dell'UE) e della minore quota del RNL dedicata all'APS (0,22% contro il 0,41% dell'UE).



## **BACK UP 3**

# **Rapporto Qualità della vita 2021 – Descrizione indicatori e relative unità di misura**

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore



## Classifica finale 2021

RANK  
**65°**

VAR.2021/2020  
**+5▲**

MEDAGLIE  
0 0 0

INDICATORE	107*	1*	RANK	VAR:21/20	MEDAGLIE
<b>Ricchezza e consumi</b>			<b>40°</b>	<b>-25▼</b>	0 0 0
SOTTOINDICATORE			RANK	VALORE	MEDIA
<b>Valore aggiunto per abitante</b> Migliaia di euro a valori correnti			53	25	24,6
<b>Spesa delle famiglie</b> Per l'acquisto di beni durevoli - In euro all'anno			44	2.606	2.325,7
<b>Depositi bancari</b> Delle famiglie consumatrici - In euro pro capite			16	22.851	18.609,3
<b>Prezzo medio di vendita delle case</b> Per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi - In euro al mq			56	1.500	1.743,9
<b>Canoni medi di locazione</b> Per appartamenti di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi - In euro al mese			52	520	619,5
<b>Assorbimento del mercato residenziale</b> % mq compravenduti su mq offerti sul mercato, nel comune capoluogo			99	45,6	58,4
<b>Spazio abitativo</b> In mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie)			7	98,3	75,0
<b>Popolazione con finanziamenti attivi</b> In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti			17	0,5	0,4
<b>Debiti - Esposizione media residua</b> In euro			68	34.979	32.165,0
<b>Tasso di ingresso in sofferenza</b> In % sui prestiti bancari alle famiglie			87	0,9	0,7
<b>Pagamenti oltre i 30 giorni</b> % delle fatture commerciali ai fornitori			37	0,1	0,1
<b>Riqualificazioni energetiche</b> Investimenti oggetto di detrazione fiscale in euro per abitante			14	99,3	57,2
<b>Beneficiari di reddito di cittadinanza</b> Nuclei ogni mille abitanti			55	15,9	20,5
<b>Retribuzione media annua</b> Dei lavoratori dipendenti - In euro			32	22.294	19.523,0
<b>Reddito medio da pensione di vecchiaia</b> In euro all'anno			69	18.420	19.244,3

## Affari e lavoro

**48°** -11▼ 0 0 0

SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
<b>Tasso di occupazione</b> In % (20-64 anni)	22	<b>72,0</b>	62,8
<b>Giovani Neet</b> Che non lavorano e non studiano - In % (15-29 anni)	46	<b>18,8</b>	22,5
<b>Nuove imprese iscritte</b> Ogni 100 imprese registrate	57	<b>3,9</b>	4,0
<b>Imprese cessate</b> Ogni 100 imprese registrate	102	<b>3,6</b>	3,0
<b>Imprenditorialità giovanile</b> % con titolare under 35 sul totale delle imprese registrate	52	<b>0,1</b>	0,1
<b>Imprese che fanno e-commerce</b> In percentuale sul totale delle imprese registrate	48	<b>0,0</b>	0,0
<b>Start up innovative</b> Ogni mille società di capitale	86	<b>4,1</b>	6,8
<b>Imprese straniere</b> Ogni 100 imprese registrate	43	<b>0,1</b>	0,1
<b>Numero di ore Cig autorizzate</b> Ore medie per impresa registrata (Cig ordinaria a impiegati e operai)	47	<b>94,6</b>	135,7
<b>Posti letto nelle strutture ricettive</b> Densità di posti letto per km <sup>2</sup>	89	<b>4,6</b>	20,6
<b>Qualità delle strutture ricettive</b> Numero medio di stelle delle strutture alberghiere	50	<b>3,3</b>	3,3
<b>Quota di export sul Pil</b> Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto	14	<b>56,3</b>	29,3
<b>Home e corporate banking</b> Ogni mille abitanti	61	<b>536,4</b>	561,6
<b>Infortuni sul lavoro</b> Mortali e inabilità permanente - Tasso ogni 10.000 occupati	23	<b>9,5</b>	12,9
<b>Qualità della vita delle donne</b> Indice su 12 parametri, tra cui gap retributivo, gap occupazionale, imprese e sport femminile	45	<b>0</b>	0,0

# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore



Giustizia e sicurezza		43°	+21 ▲	0	0
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA		
<b>Indice di criminalità</b> <small>Totale delitti denunciati ogni 100mila abitanti</small>	69	<b>2.922,4</b>	2.831,8		
<b>Furti di autovetture</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	79	<b>56,8</b>	70,2		
<b>Furti in abitazione</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	95	<b>263,6</b>	174,4		
<b>Rapine</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	23	<b>10,3</b>	22,1		
<b>Reati legati agli stupefacenti</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	2	<b>23,0</b>	53,9		
<b>Riciclaggio e impiego di denaro</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	47	<b>1,9</b>	2,7		
<b>Truffe e frodi informatiche</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	90	<b>474,2</b>	397,5		
<b>Delitti informatici</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	94	<b>46,9</b>	31,1		
<b>Estorsioni</b> <small>Denunce ogni 100mila abitanti</small>	100	<b>20,6</b>	13,8		
<b>Mortalità per incidenti stradali</b> <small>Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni)</small>	1	<b>0,0</b>	0,5		
<b>Esposti per inquinamento acustico</b> <small>Presentati dai cittadini nei comuni capoluogo ogni 100mila abitanti</small>	96	<b>26,6</b>	15,0		
<b>Denunce di scomparsa di under 18</b> <small>Ogni 1000 abitanti minori</small>	89	<b>19,6</b>	14,0		
<b>Capacità di riscossione dei Comuni</b> <small>Rapporto % tra riscossioni in conto competenza e accertamenti</small>	48	<b>80,7</b>	79,4		
<b>Indice di litigiosità</b> <small>Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti</small>	22	<b>2.415,5</b>	3.086,8		
<b>Quota cause pendenti ultratriennali</b> <small>In % sul totale delle cause pendenti</small>	13	<b>6,2</b>	18,8		

Demografia e società		100°	-10 ▼	0	0	1
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA			
<b>Speranza di vita alla nascita</b> <small>Numero medio di anni</small>	93	<b>80,9</b>	82,0			
<b>Quoziente di natalità</b> <small>Nati vivi ogni mille abitanti</small>	84	<b>5,9</b>	6,5			
<b>Saldo migratorio totale</b> <small>Differenza tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (escluse nascite e decessi)</small>	44	<b>0</b>	-0,6			
<b>Indice di dipendenza anziani</b> <small>Abitanti di 65 anni e più ogni 100 residenti in età attiva (15-64 anni)</small>	89	<b>43,3</b>	38,7			
<b>Acquisizioni di cittadinanza</b> <small>Numero ogni 100 residenti stranieri</small>	40	<b>3,2</b>	2,8			
<b>Persone con almeno il diploma</b> <small>In % (25 - 64 anni)</small>	83	<b>54,7</b>	61,8			
<b>Anni di studio</b> <small>Numero medio degli anni di studio della popolazione - Degli over 25 anni</small>	76	<b>10,1</b>	10,4			
<b>Laureati e altri titoli terziari</b> <small>In % (25 - 39 anni)</small>	72	<b>23,4</b>	26,6			
<b>Amministratori comunali under 40</b> <small>In % sul totale</small>	85	<b>22,4</b>	26,0			
<b>Casi Covid-19</b> <small>Ogni mille abitanti</small>	46	<b>44,0</b>	47,0			
<b>Medici specialisti</b> <small>Per 10mila abitanti</small>	104	<b>19,5</b>	28,0			
<b>Medici di medicina generale</b> <small>Professionisti attivi ogni 10mila abitanti</small>	60	<b>8,8</b>	9,0			
<b>Farmaci per depressione</b> <small>Consumo di pillole (unità minime farmacologiche) pro capite</small>	72	<b>19,9</b>	18,9			
<b>Farmaci per malattie croniche</b> <small>Consumo di pillole (unità minime farmacologiche) pro capite</small>	60	<b>198,2</b>	196,1			
<b>Emigrazione ospedaliera</b> <small>Dimissioni di residenti avvenute in altra regione (in %)</small>	22	<b>5,3</b>	10,2			



# Rapporto sulla Qualità della vita 2021 – Il sole 24ore



▼ Ambiente e servizi			
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
<b>Raccolta differenziata</b> In percentuale, nel comune capoluogo	45	0,7	0,6
<b>Piste ciclabili</b> Metri equivalenti ogni 100 abitanti, nel comune capoluogo	42	8,3	9,2
<b>Offerta del trasporto pubblico</b> Percorrenza (in km) delle vetture in rapporto alla popolazione, nel comune capoluogo	93	12	23,3
<b>Tasso di motorizzazione</b> Auto in circolazione ogni 100 abitanti, nel comune capoluogo	73	68,6	65,7
<b>Qualità dell'aria</b> Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nel comune capoluogo	93	69	48,5
<b>Affollamento negli istituti di pena</b> In %	96	144,9	108,6
<b>Farmacie</b> Ogni 10mila abitanti	17	4,1	3,5
<b>Energia elettrica da fonti rinnovabili</b> Produzione lorda pro capite degli impianti fotovoltaici, in Kwh	53	441,3	507,8
<b>Pos attivi</b> Ogni mille abitanti	75	48,2	57,0
<b>Spesa sociale dei Comuni</b> In euro pro capite (per minori, disabili e anziani)	91	20	43,4
<b>ICityRank</b> Indice sulle smart city (su 36 indicatori tra cui servizi online, wifi pubblico, open data, tecnologie di rete)	56	477	521,0
<b>Indice del clima</b> Indice su 10 parametri, tra cui soleggiamento, ondate di calore, umidità, eventi estremi, piogge	87	0	0,0
<b>Qualità della vita dei bambini</b> Indice su 12 parametri, tra cui: asili nido, aree giochi, pediatri, studenti per classe e scuole accessibili o con giardini e palestre	67	381	416,9
<b>Qualità della vita dei giovani</b> Indice su 12 parametri, tra cui: aree sportive all'aperto, età media del primo figlio, concerti, discoteche, nuzialità	45	0	0,0
<b>Qualità della vita degli anziani</b> Indice su 12 parametri, tra cui: importo pensioni, assistenza domiciliare, infermieri, biblioteche, orti urbani	66	0	0,0

▼ Cultura e tempo libero			
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
<b>Librerie</b> Ogni 100mila abitanti	49	8,1	7,7
<b>Bar</b> Ogni mille abitanti	65	2,7	2,9
<b>Ristoranti</b> Ogni mille abitanti (inclusa la ristorazione mobile)	51	3,8	3,9
<b>Palestre, piscine, terme</b> Ogni 10mila abitanti (inclusi i centri per il benessere)	90	1,1	1,7
<b>Patrimonio museale</b> Densità e rilevanza per 100 km2	58	0,6	2,0
<b>Aziende agrituristiche</b> Diffusione per 100 km2	14	15,1	8,5
<b>Verde storico</b> Densità per 100 m2	77	0,3	1,8
<b>Offerta culturale</b> Spettacoli ogni mille abitanti	65	18,9	21,7
<b>Spesa dei Comuni per la cultura</b> In euro pro capite per alcuni capitoli	67	4	6,6
<b>Banda ultra larga (Fttc)</b> Fibra fino a casa (fino a 1GB) - % copertura edifici	86	39,6	54,5
<b>Banda ultra larga (Ftth)</b> Fibra fino all'armadietto >=100 Mbit/s - % copertura edifici	74	11,4	23,5
<b>Indice di lettura</b> Diffusione media di quotidiani, mensili e settimanali - Copie ogni 100 abitanti	52	17,3	16,2
<b>Formazione continua</b> Popolazione 25-64 anni impegnata in attività di formazione permanente - in %	102	4,2	6,9
<b>Indice di sportività</b> Indice su 36 parametri, tra cui: atleti tesserati, enti sportivi, squadre, risultati, eventi e imprese per lo sport	86	0	0,8
<b>Sport e Covid</b> Indice degli effetti negativi sui campionati	1	-0,1	-1,0

# **BACK UP 4**

## **Le 6 Missioni del PNRR**

# 6 Missioni



M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE



M4. ISTRUZIONE E RICERCA



M5. INCLUSIONE E COESIONE



M6. SALUTE

